



Veritas in caritate
Informazioni
dall'Ecumenismo
in Italia

11/12 (2018)

Indice

Un segno di speranza - Riccardo Burigana

2

Agenda Ecumenica

3-31

Ieri

3-8

Oggi

9-13

Domani

14-31

Una finestra sul mondo

32-33

Dialogo interreligioso

34-37

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Prioritaria la difesa dei diritti umani. Le chiese cristiane a Ginevra nel settantesimo della dichiarazione universale (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano» 12/12/2018, p. 6); *Avvento ecumenico. Poveri e migranti al centro delle iniziative organizzate nel Regno Unito* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 16/12/2018, p. 6); *Per una società rinnovata e accogliente. Salonicco incontro della World Student Christian Movements* (RICCARDO BURIGANA, «L'Osservatore Romano», 17-18/12/2018, p. 6); *Un imperativo etico. La Chiesa Cattolica, il contributo ecumenico e la Conferenza sui cambiamenti climatici (Katowice, 3-15 dicembre 2018)* (RICCARDO BURIGANA, «Ecumenismo Quotidiano», V/13 (2018), pp. 10-11); *Verso il dialogo ecumenico. Convegno regionale promosso dalla Cesi a Catania a 25 anni dal Direttorio per l'ecumenismo* (GIUSEPPE ADERNÒ, «In Terris» 27/11/2018); *Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 10-23/12/2018*

38-41

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso alla Curia Romana per gli auguri di Natale*, Città del Vaticano, 21 dicembre 2018; papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione della Commissione Internazionale contro la pena di morte*, Città del Vaticano, 17 dicembre 2018; papa FRANCESCO, *Messaggio alla Giornata di Studio sul tema "Acqua, agricoltura e alimentazione: costruiamo il domani"*, Città del Vaticano, 13 dicembre 2018; papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti alla Conferenza Internazionale "I diritti umani nel mondo contemporaneo: conquiste, omissioni, negazioni"*, Città del Vaticano, 10 dicembre 2018; CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Messaggio di Natale 2018*, Milano, 12 dicembre 2018; mons. AMBROGIO SPREAFICO, Vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI, pastore LUCA MARIA NEGRO, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e Sua Eminenza Reverendissima il Metropolita GENNADIOS, arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, *Presentazione. "Cercate di essere veramente giusti" (Deuteronomio 16, 18-20)*; mons. AMBROGIO SPREAFICO, presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, *Introduzione a Libro di Ester. XXX Giornata di approfondimento della conoscenza del popolo ebraico*

42-51

Memorie storiche

A. ABLONDI, *Piccoli e poveri per entrare nel mondo di Dio Padre e degli uomini fratelli*, in «La Settimana», 13/53 (1978), pp. 1-2

52

La luce del Natale

«La forza di qualsiasi Istituzione non risiede nell'essere composta da uomini perfetti (questo è impossibile) ma nella sua volontà di purificarsi continuamente; nella sua capacità di riconoscere umilmente gli errori e correggerli; nella sua abilità di rialzarsi dalle cadute; nel vedere la luce del Natale che parte dalla mangiatoia di Betlemme, percorre la storia e arriva fino alla Parusia» questo passaggio è tratto dal discorso di papa Francesco alla Curia Romana per gli auguri di Natale (21 dicembre) nel quale il papa ha affrontato tanti temi del presente e del futuro della Chiesa, chiedendo a tutti di guardare dentro di sé per scoprire, insieme, debolezze, paure, forze e risorse in modo da essere sempre più efficaci testimoni della Buona Novella nel mondo del XXI secolo; si tratta di un discorso con il quale, a oltre cinque anni dalla sua elezione, papa Francesco delinea uno stile e un contenuto nella missione che deve caratterizzare la Chiesa, sempre in cammino, chiamata a confrontarsi con le lacune e gli errori dei suoi membri, che mai deve perdere di vista la sua natura e proprio per questo deve perseguire un cammino di ascolto e di dialogo nell'accoglienza dell'altro, nella fedeltà a una dimensione ecumenica che costituisce una delle priorità del pontificato bergogliano. Questo discorso viene riprodotto, integralmente, nella *Documentazione Ecumenica*, dove si possono leggere anche altri interventi di papa Francesco di queste settimane (*Discorso alla delegazione della Commissione Internazionale contro la pena di morte*, 17 dicembre 2018; *Messaggio alla Giornata di Studio sul tema "Acqua, agricoltura e alimentazione: costruiamo il domani"*, 13 dicembre 2018 e *Messaggio ai partecipanti alla Conferenza Internazionale "I diritti umani nel mondo contemporaneo: conquiste, omissioni, negazioni"*, 10 dicembre 2018) nei quali ricorrono dei temi (il valore della vita, la salvaguardia del creato, la lotta per i diritti umani) che costituiscono una parte consistente della testimonianza ecumenica dei cristiani del XXI secolo. Questi interventi assumono anche un significato particolare alla luce dell'annuncio dei viaggi di papa Francesco negli Emirati Arabi Uniti (3-5 febbraio) e in Bulgaria e Macedonia (5-7 maggio) che mostrano, ancora una volta, quanto centrale sia per papa Francesco la costruzione del dialogo ecumenico e interreligioso per assicurare un futuro di pace al mondo.

Sempre nella *Documentazione Ecumenica* si può leggere il messaggio, che anche quest'anno il Consiglio delle Chiese cristiane di Milano, ha rivolto alla città di Milano, chiedendo sempre più cultura dell'accoglienza secondo le parole di Gesù Cristo, la presentazione, firmata da mons. Ambrogio Spreafico, dal pastore Luca Maria Negro e dal metropolita Gennadios Zervos, alla traduzione italiana del Sussidio, redatto quest'anno dai cristiani dell'Indonesia, per la prossima Settimana di preghiera e l'introduzione sempre di mons. Spreafico al sussidio per la XXX Giornata di approfondimento della conoscenza del popolo ebraico, che quest'anno propone di riflettere sul libro di Ester. Nell'*Agenda Ecumenica* si possono leggere i programmi delle iniziative diocesane del prossimo gennaio; siamo grati con coloro che hanno voluto condividere questi programmi e lo saremo con tutti coloro che lo vorranno fare nelle prossime settimane in vista dell'invio del numero di gennaio di «Veritas in caritate», invio che avverrà, come tradizione, alla vigilia del 17 gennaio.

Nei giorni nei quali è stato redatto questo numero di «Veritas in caritate» ci sono stati anniversari, saluti e memorie. Il 13 dicembre il pastore Mario Affuso ha compiuto 86 anni di una vita che è stata una testimonianza cristallina dell'amore per l'evangelo che ha guidato e illuminato le sue parole e i suoi gesti che tanta gioia e tanta speranza hanno dato a uomini e donne che hanno avuto il dono di incontrarlo, di ascoltarlo, di condividere con lui anche un solo momento scoprendo così il suo appassionato amore per la Chiesa Una: a lui vanno gli auguri, in ritardo, con un'infinita riconoscenza per quanto ha fatto e fa per il cammino ecumenico. Il 23 dicembre il pastore luterano Bernd Prigge ha lasciato Venezia dopo anni di servizio alla guida della Comunità luterana di Venezia: in questi otto anni il pastore Prigge è stato un punto di riferimento per il dialogo ecumenico, non solo nella città di Venezia, condividendo idee e proposte per scoprire giorno dopo giorno cosa già unisce i cristiani nel profondo rispetto delle proprie identità; nell'anno in cui i cristiani hanno commemorato, insieme, per la prima volta, il 500° anniversario dell'inizio della Riforma, Venezia è stato un luogo nel quale si è potuto toccare con mano quanto questo anniversario abbia aiutato i cristiani a recuperare la memoria storica in una prospettiva di riconciliazione che non serve per nascondere o per dimenticare le pagine nere ma per aiutare a vivere con sempre maggiore efficacia la missione dell'annuncio della Parola di Dio. Il pastore Prigge prosegue il suo ministero a Erfurt, nell'abbazia agostiniana, dove la porta sarà sempre aperta per tutti, sempre, così come è stato in questo otto anni a Venezia. Il 18 dicembre 1924 nasceva a Milano, Alberto Ablondi, al quale il cammino ecumenico deve tanto per le sue intuizioni, per il suo impegno, per il suo stile; tra le sue opere ecumeniche c'è anche l'idea, condivisa con fratelli e sorelle, compagni di viaggio nella strada per la costruzione dell'unità visibile della Chiesa, di creare un "Centro" nel quale raccogliere la memoria storica del movimento ecumenico e promuovere l'informazione dell'ecumenismo. Di mons. Alberto Ablondi viene pubblicata, in *Memorie Storiche*, una sua riflessione sul Natale del 1978 che mantiene una grande attualità, soprattutto per la dimensione quotidiana del cammino ecumenico che gli stava tanto a cuore nella convinzione che solo con una conversione continua si potesse cominciare a vivere il mistero dell'unità della Chiesa, affidando ogni passo nella mani di Dio Uno e Trino.

Riccardo Burigana

Venezia, 25 dicembre 2018

Agenda Ecumenica

già segnalati

novità

nazionale

Ieri

NOVEMBRE

- 2 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 2 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la presenza di Alice Arpaia*. Chiesa San Domenico. Ore 21.00
- 3 SABATO MONCALIERI. *Preghiera ecumenica*. Parrocchia ortodossa romena SS.40 Martiri di Sebaste, via Papa Giovanni XXIII 10. Ore 21.00
- 3 SABATO NAPOLI. *Concerto ecumenico con la partecipazione del Coro polifonico Santa Caterina a Chiaia diretto dall'avv. Amedeo Finizio e del Coro Euforia della Chiesa Battista di Napoli diretto dal Maestro Emanuele Aprile*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Napoli. Chiesa Luterana. Ore 19.00
- 4 DOMENICA RIMINI. *Giornata della Riforma*. Incontro promosso dalla Chiesa Valdese di Rimini, con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini.
- 5 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Rossella Tedeschi, Ebrei in Russia: l'emigrazione in Israele*. Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treno 13 Ore 9.30
- 6 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane*. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collegio dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 6 MARTEDÌ FIRENZE. *Marcia in memoria della deportazione degli ebrei*. Incontro promosso dalla Comunità di Sant'Egidio. Inizio al Canto di Croce Rossa in Via del Corso. Ore 17.30
- 6 MARTEDÌ PADOVA. *M. Giuliani, Mosè Maimonide: gli insegnamenti etici*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 7 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. S. Morandini, Papa Francesco: un nuovo dinamismo ecumenico*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 7 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. XVIII Conferenza Annuale Brenninkmeijer-Werhahn. Riscrivere Nostra Aetate Oggi*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00

- 7 MERCOLEDÌ SALERNO. *Scrittura e tradizione*. Ciclo incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche di Salerno. Chiesa Gesù Redentore. Ore 19.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Ricordando Aba Kirolos a una anno dalla scomparsa. Interventi di mons. Armando Cattaneo, fratello Guido Dotti e diacono Roberto Pagani*. Chiesa di Santa Maria e Sant'Antonio, via Guglielmo Marconi 5. Ore 20.00
- 8 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Sigismondo. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune*. S. Morandini, *Nell'orizzonte del creato: uno sguardo teologico*. Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 8 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 8 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Bibbia al cuore delle Chiese Cristiane: l'ascolto, lo studio, l'accoglienza viva della Parola da parte dei cristiani*. Pastore Eric Noffke, *Dalla Bibbia in tedesco di Lutero alla Traduzione interconfessionale in lingua corrente (TILC)*. Ciclo di incontri promosso da Centro Pattaro, Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis, Chiesa Evangelica Luterana, SAE gruppo di Venezia, Pax Christi e Scuola Biblica diocesana, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Centro di studi teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, 2760. Ore 17.30
- 9 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 9 VENERDÌ PISTOIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Convento delle Suore Clarisse. Ore 21.15
- 10 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15
- 11 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 11 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica: via dello Spirito. I pionieri del movimento ecumenico: l'esperienza del monastero di Chevetogne: presenza il priore Dom Lambert Vos*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 11 DOMENICA ROMA. *1948-2018 - 70 anni del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Camminare insieme al servizio della giustizia e della pace. Il padre William Henn ofm e il pastore valdese Paolo Ricca, Un pellegrinaggio ecumenico per guarire le ferite del mondo. Coordina Luca Baratto*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 11 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 12 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Il culto a Dio*. Studio biblico ecumenico a cura del Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00

- 12 LUNEDÌ LONATO. *Lento all'ira e grande nell'amore (Salmo 103,8)*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Maguzzano e dalla Parrocchia di Maguzzano. Parrocchia di Maguzzano, via Maguzzano 14. Ore 20.30 – 22.00
- 12 LUNEDÌ PERUGIA. *Annarita Caponera, San Martino un santo Ecumenico ante litteram*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 13 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane*. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collegio dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 13 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati gli afflitti. Liturgia di vespro cattolico, presieduta da padre Giovanni Distanto op.*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 13 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Yann Redalié, Lc 1,5-2,52 A proposito della nascita e dell'infanzia di Gesù*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 13 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 14 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Emanuela Buccioni – Luca De Santis, La Parola di Dio nelle parole dell'uomo*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 14 MERCOLEDÌ GALATINA. *«E io civis, (cittadino) a chi devo obbedienza? L'ideale della società imperfetta in Sant'Agostino»*. Interventi di Maria Rita Meleleo, Valerio Ugenti, don Pietro Mele, mons. Luigi Manca e Rossella Schirone. Incontro promosso dal Centro Ecumenico Oikos. Sala Mons. Pollio, Chiesa San Biagio. Ore 18.30
- 15 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. M. Mascia, Nel tempo dell'Antropocene: la crisi ambientale*. Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 15 GIOVEDÌ SANTERAMO IN COLLE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di frère Alois*. Chiesa di Sacro Cuore. Ore 20.00
- 15 GIOVEDÌ ROMA. *Pastore luterano Olav Fyske Tveit, What does it mean for Christians to be mutually accountable?*. Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30 – 19.30
- 15 GIOVEDÌ VENEZIA. *La Bibbia al cuore delle Chiese Cristiane: l'ascolto, lo studio, l'accoglienza viva della Parola da parte dei cristiani. Seminario su Gli stili di lettura e recezione della Bibbia come emergono dal confronto tra esperienze maturate in ambiti diversi, con la partecipazione di rappresentanti della Scuola Biblica diocesana, dei Gruppi di ascolto, della Comunità Evangelica Luterana, della Comunità Valdese, dell'Agesci, delle Case studentesche e inoltre un presbitero già missionario in America Latina*. Ciclo di incontri promosso da Centro Pattaro, Centro Culturale Protestante Palazzo Cavagnis, Chiesa Evangelica Luterana, SAE gruppo di Venezia, Pax Christi e Scuola Biblica diocesana, in occasione del XXV anniversario dell'istituzione del Consiglio Locale delle Chiese Cristiane di Venezia. Centro di studi teologici Germano Pattaro, Campo S. Maurizio, 2760. Ore 17.30

- 15 GIOVEDÌ VERONA. *Per una Chiesa di donne e uomini uguali, differenti, conviviali. Sogni. Quale futuro nelle Chiese? La Chiesa che sogniamo. Interventi di don Dario Vivian e della pastora battista Lidia Maggi.* Ciclo di incontri promosso anche dal Gruppo SAE di Verona. Chiesa don C. Steeb, piazza Frugose 8. Ore 20.45
- 16 VENERDÌ ACQUAVIVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con l'adorazione della croce, con la partecipazione di frère Alois, mons. Giovanni Ricchiuti, arcivescovo di Altamura, e i pastori evangelici del territorio.* Co-Cattedrale. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ MARANO DI NAPOLI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé.* Chiesa francescana Santa Maria degli Angeli, via Casa Schiano 9. Ore 20.00
- 16 VENERDÌ ROMA/POMEZIA. *Assise della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia.* (16-18 Novembre)
- 17 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 19 LUNEDÌ MILANO. *«Il tuo cuore custodisca i miei precetti» (Pr 3,1) Un creato da custodire, da credenti responsabili, in risposta alla Parola di Dio. Convegno nazionale per l'ecumenismo.* Convegno promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale Italiana, in collaborazione e confronto con Arcidiocesi Ortodossa di Italia e Malta del Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Apostolica Armena, Diocesi Copto Ortodossa di San Giorgio – Roma, Chiesa d'Inghilterra, Diocesi Ortodossa Romana d'Italia e Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia (Milano, 19-21 novembre)
- 19 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo» (1Cor 12,13). Il Battesimo nella prassi sacramentale delle Chiese.* Interventi di mons. Francesco Marino, vescovo di Nola, del padre ortodosso russo Mikhail Povaliaiev e del pastore battista Jaime Castellanos. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 19 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Maria Teresa Milano, Il grande saccheggio: le opere d'arte sottratte dal nazismo.* Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treviso 13 Ore 9.30
- 20 MARTEDÌ PADOVA. *G. Piperno, Il conflitto tra libertà di opinione e necessità di decidere nella discussione talmudica. Il punto di vista di rabbenu Nissim di Gerona.* Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 21 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro mensile di preghiera.* Chiesa di San S. M. Vianney. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane.* Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 22 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. S. Morandini, 'E Dio vide che era cosa buona': rileggere la Scrittura.* Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45

- 22 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 22 GIOVEDÌ VENEZIA. *Cercare la verità nella carità. Il cardinale Augustin Bea e (1881-1968) e il cammino ecumenico. Saretta Marotta, Un pioniere dell'ecumenismo. Il cardinale Bea, la Chiesa Cattolica e il movimento ecumenico e padre Stefano Cavalli ofm, Alle radici dell'ecumenismo. Il cardinale Bea e le Sacre Scritture. Introduce e modera Riccardo Burigana*. Giornata di Studio promossa dall'Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Biblioteca San Francesco della Vigna, 2786 Castello. Sala Ore 14.30-17.30
- 23 VENERDÌ COSENZA. *La medaglia e il suo rovescio. Interventi di Filiberto Benevento e Antonio Rizzo*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro la donna, istituita dalle Nazioni Unite già dal 1999. Istituto di Servizio e di Assistenza Sociale, via P. Colletta 4. Ore 18.00
- 23 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 VENERDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera ecumenica contro la violenza sulle donne*. Chiesa di San Giacometto. Ore 18.30
- 24 SABATO RIMINI. *Festa della Chiesa Ortodossa Greca*. Incontro con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini. (24-25 Novembre)
- 25 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 25 DOMENICA VENEZIA. *Chiese Cristiane contro la violenza sulle donne: dall'appello ecumenico del 2015 ad oggi. Interventi della pastora Letizia Tomassone e don Giuseppe Quaranta* Incontro promosso da Gruppo SAE di Venezia e Mestre e da Centro Culturale Protestante Palazzo Cavanis, in collaborazione con Centro di Studi Teologici Germano Pattaro, Rivista Esodo, Pax Christi, Associazione Amici di don Germano Pattaro. Sala Capitolare, Chiesa di San Giobbe, Sestiere di Canareggio 621. Ore 17.00
- 25 DOMENICA VIZZOLO PREDABISSI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santa Maria in Calvenzano, via della Basilica 8. Ore 21.00
- 26 LUNEDÌ NAPOLI. *Differenze teologiche in seno alle confessioni cristiane. Diacona metodista Alessandra Totta e don Edoardo Scognamiglio, La figura di Pietro e il suo primato*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Napoli. Cogrega di Sant'Antonio, Convegno di San Lorenzo Maggiore. Ore 18.30
- 26 LUNEDÌ TRIESTE. *Credere, diventare santi, essere uno. Pastore Dieter Kampen, Credere per diventare santi: la fede come strada per la santità nelle Chiese della Riforma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turoldo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00
- 27 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane*. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 27 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Lidia Maggi, Lc 3,15-22 Il battesimo di Gesù*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Conosciamoci! Le Chiese cristiane presenti nel nostro territorio*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 18.30

- 27 MARTEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Non possiamo non dirci ecumenici: il movimento ecumenico, sua origine e sviluppo.* Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 27 MARTEDÌ ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la Commissione Ecumenica Diocesana.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa Santa Lucia, circinvallazione Clodia 135. Ore 17.30-19.30
- 27 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Alessio Dal Pozzolo, L'azione dello Spirito.* Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 28 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. E. Brunet, Intermezzo artistico. Tintoretto ecumenico? Proposte di lettura del 500° della nascita.* Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 28 MERCOLEDÌ UDINE. *Presentazione del libro di Michele Cassese, Martin Lutero e la sua riforma liturgica. Il percorso storico-teologico di un culto rinnovato. Intervento di don Loris Della Pietra, con la partecipazione del Il Quartetto Hassler diretto dal maestro Roberto Frisano.* Sala Paolo Diacono, Centro Culturale Diocesano, via Treppo, 5\b. Ore 18.00
- 29 GIOVEDÌ BARI. *Corso di formazione ecumenica per delegati parrocchiali.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Bari. Casa del Clero. Ore 16.00
- 29 GIOVEDÌ MILANO. *Lo Spirito Canti della tradizione dell'Avvento e del Natale con la partecipazione di: Corale regionale Rinnovamento nello Spirito Santo, All Saints' Choir della Chiesa Anglicana di Milano, Corale della Chiesa Valdese di Milano e Coro della Parrocchia Russa S. Ambrogio di Milano.* Concerto di fine anno promosso dall'Associazione Amici del Consiglio delle Chiese Cristiane di Milano. Chiesa di Sant'Antonio Abate, via Sant'Antonio 5. Ore 21.00
- 29 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. I. Iadarola, Francesco d'Assisi e Giovanni della Croce, mistici del creato.* Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 29 GIOVEDÌ VENEZIA. *Prolusione per l'inaugurazione dell'anno accademico 2018-2019. Mons. Pierbattista Pizzaballa ofm, amministratore apostolico del Patriarcato Latino di Gerusalemme, Il dialogo francescano nella terra della Parola. Introduce padre Stefano Cavalli ofm.* Incontro promosso dall'Istituto di Studi Ecumenici. Biblioteca San Francesco della Vigna, 2786 Castello. Ore 15.00 – 17.30
- 30 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé.* Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 30 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi.* VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45

Oggi

DICEMBRE

- 1 SABATO COSENZA. *Il vino nell'Ebraismo e nel Cristianesimo*. Incontro promosso dalla Parrocchia Santissimo Salvatore dell'Eparchia di Lungro in collaborazione con l'Ufficio Ecumenismo e Dialogo Interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana di Cosenza-Bisignano, Azione Cattolica dell'Eparchia di Lungro, MEIC e Universitar Vivariensis. Chiesa Santissimo Salvatore. Ore 16.30
- 2 DOMENICA PADOVA. *Non c'è futuro senza memoria per ricordare la deportazione degli ebrei padovani*. Marcia promossa dalla Comunità di Sant'Egidio in collaborazione con la Comunità ebraica di Padova. Palazzo Moroni. Ore 18.15
- 2 DOMENICA ROMA. *1948-2018 - 70 anni del Consiglio Ecumenico delle Chiese. Camminare insieme al servizio della giustizia e della pace. Don Giovanni Cereti e il pastore valdese Marco Fornerone, L'ecumenismo e le sfide del nostro tempo*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Roma. Foresteria, Monastero delle monache camaldolesi, Clivio dei Publicii. Ore 16.30
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Tullio Levi, L'Inghilterra e gli ebrei: il congresso sionista mondiale e la Dichiarazione Balfour*. Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treno 13 Ore 9.30
- 3 LUNEDÌ TORINO. *Ecumenica. Immigrazione, accoglienza e diritti*. Convegno Interfedi della città di Torino e dal Centro Culturale Protestante. Salone, Casa Valdese, corso Vittorio Emanuele II 23. Ore 18.00 – 21.00
- 4 MARTEDÌ PADOVA. *F. Berti, Antisemitismo, fascismo e leggi razziali: una riflessione sul passato, uno sguardo sul presente*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 4 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Mons. Giuseppe Dal Ferro, Il neo-pentecostalismo forme e espressioni*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 5 MERCOLEDÌ BOLOGNA. *Padre Alfio Filippi, La questione ortodossa*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Bologna. Sala, Chiesa San Giuseppe Sposo, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 5 MERCOLEDÌ CAMALDOLI. *Custodi del creato. Una vocazione comune per ebrei*. XXXIX Colloqui ebraico-cristiani, promossi dalla Comunità Monastica di Camaldoli. (5-9 Dicembre)
- 5 MERCOLEDÌ SALERNO. *Dottrina della salvezza. Ciclo incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche di Salerno*.
- 6 GIOVEDÌ BARI. *Concelebrazione eucaristica per la Festa di San Nicola, presieduta dal card. Pietro Parolin, con la presenza delle Chiese Ortodosse in Bari*. Basilica di San Nicola. Ore 18.00
- 6 GIOVEDÌ PADOVA. *Laudato si, mi' Signore, per sorella nostra madre Terra. Una spiritualità della creazione per la cura della casa comune. S. Morandini, Prendersi cura della terra: nuovi stili di vita*. Corso invernale promosso dalla Scuola di Formazione Teologica e della Scuola di Spiritualità. Istituto Teologico S. Antonio Dottore. Ore 19.00 – 20.45
- 6 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00

- 6 GIOVEDÌ RIMINI. *Festa di San Nicola*. Incontro con la partecipazione dell'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Rimini.
- 6 GIOVEDÌ TRENTO. *Inaugurazione dell'anno accademico dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose Romano Guardini, dello Studio teologico accademico tridentino, dell'Istituto teologico affiliato e della Scuola di formazione teologica*. Mons. Piero Coda, *Verità e dialogo – per una ontologia*. Introduzione di don Tiziano Tilch, di don Andrea Decarli e di mons. Lauro Tisi, arcivescovo di Trento. Seminario diocesano, corso 3 Novembre. Ore 17.30
- 6 GIOVEDÌ VELLETRI. *Congresso Nazionale della Federazione giovanile evangelica in Italia (Fgei)*. Centro Metodista Ecumene (6-9 Dicembre)
- 6 GIOVEDÌ VENEZIA. *Lutero e l'arte. Saluti del pastore luterano Bernd Prigge, del padre Stefano Cavalli ofm e di Giorgio Ruffa*. Introduce il pastore Dieter Kampen. Franco Buzzi, *Le arti a servizio della parola in Lutero, Michele Cassese, Antropologia e teologia della musica in Lutero e Franco Buzzi, L'altare di Wittenberg di Lucas Cranach*. III Giornata Teologica promossa dalla Accademia di Studi Luterani in Italia e Istituto di Studi Ecumenici San Bernardino. Campo SS. Apostoli, Cannaregio 4448. Ore 16.00 – 19.00
- 7 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 7 VENERDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di don Andrea Pacini*. Chiesa Sant'Agostino. Ore 21.00
- 8 SABATO TREVISO. *Verso il Natale con i canti delle diverse tradizioni*. Incontro promosso all'Istituto Superiore di Scienze Religiose Giovanni Paolo I. Chiesa San Nicolò. Ore 20.45-23.45
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa del Sacro Cuore, piazza Giotto. Ore 21.15
- 9 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 10 LUNEDÌ LA SPEZIA. *Il culto a Dio. Forma comunitaria del culto e dimensione locale*. Studio biblico ecumenico a cura del Gruppo Ecumenico de La Spezia. Chiesa Evangelica Battista, via Milano 40. Ore 21.00-23.00
- 10 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. Prendete questo è il mio corpo» (Mc 14,22). L'Eucaristia, memoriale della nuova alleanza, dono di Cristo per le Chiese. Interventi di Antonio Ascione, dell'archimandrita greco-ortodosso Georgios Antonopoulos e della pastora luterana Kirsten Thiele*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 10 LUNEDÌ PERUGIA. *In preparazione al Natale con canti ortodossi con la partecipazione del coro della comunità ortodossa rumena di Perugia. Segue momento di convivialità. Introduce Annarita Caponera*. Centro Ecumenico San Martino, via del Verzaro 23. Ore 18.00
- 10 LUNEDÌ TRIESTE. *Credere, diventare santi, essere uno. Credo in una sola Chiesa santa. Confessioni cristiane a confronto. Tavola rotonda con interventi di V. Muschi, R. Radovic e M.*

Gaudio. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo SAE di Trieste. Sala Turollo, Chiesa dei Santi Andrea e Rita, via Locchi 22. Ore 18.00

- 11 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Maurizio Marcheselli, Lc 4,16-30 La predicazione inaugurale a Nazaret, un programma*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ CIVITAVECCHIA. *Preghiera ecumenica verso il Natale, animata da un coro ecumenico*. Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Civitavecchia, dalle Chiese evangeliche della città e dalla Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa Battista. Ore 19.00
- 11 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 20.00
- 11 MARTEDÌ VICENZA. *Lo Spirito Santo e i movimenti pentecostali. Don Pietro Savio e Massimo Baron, Testimonianza della Comunità Abramo*. Corso ecumenico promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00
- 12 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Mons. Luigi Vari, arcivescovo di Gaeta, Pluralismo: opportunità o problema?*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 12 MERCOLEDÌ FIRENZE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Martino a Montughi. Ore 21.00
- 12 MERCOLEDÌ MONTECATINI TERME. *Riunione della Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della Conferenza Episcopale della Toscana, presieduta da mons. Rodolfo Cetoloni ofm, vescovo di Grosseto. Coordina Silvia Nannipieri*. Chiesa Corpus Domini. Ore 10.00
- 12 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. La Bibbia secondo tre "punti di vista" Ebraico - Cattolico - Protestante. Studi Biblici*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 13 GIOVEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Dall'ecumenismo di ritorno ... al ritorno dell'ecumenismo: il Concilio Vaticano II*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Sigismondo. Ore 21.00
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 VENERDÌ MILANO. *Romania: tra storia e spiritualità. Interventi di mons. E. Varlaam Merticariu, Vicario Patriarcale del Patriarcato Romeno, Bogdan Tataru-Cazaban, frater Adalberto Mainardi della Comunità di Bose e padre greco-cattolico P. Robert Romulus Popa*. Convegno in occasione dell'apertura ufficiale della Parrocchia Ortodossa Romena Ss. Martiri Gervaso, Protaso, Nazario, Celso e S. Parasceve di Milano. Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale, via dei Cavalieri del Santo Sepolcro 3. Ore 18.00
- 14 VENERDÌ MILANO. *Te Deum celebrato dai sacerdoti romeni di Lombardia. Concerto con il Coro Ars Nova Milano e Coro Angelus - Iasi*. Concerto in occasione dell'apertura ufficiale della

Parrocchia Ortodossa Romena Ss. Martiri Gervaso, Protaso, Nazario, Celso e S. Parasceve di Milano. Basilica San Simpliciano, piazza San Simpliciano 7. Ore 21.00

- 14 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 15 SABATO FERRARA. *Rut antenata di Gesù. Introduce Piero Stefani*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Ferrare e dalla Unità pastorale Borgovado. Chiesa di Santa Francesca Romana. Ore 15.30
- 15 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00
- 15 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 16 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 16 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica e il Vescovo di Roma. Breve storia dell'impegno ecumenico degli ultimi Papi e orientamenti di Papa Francesco. Con sr Rosalba Morelli*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 16 DOMENICA VENEZIA. *XXXII Ciclo di dialogo ebraico-cristiano. "La mia bocca narra la Tua lode" (Salmo 51,17 b). Preghiera e liturgia: tradizioni ebraiche e cristiane a confronto. Rav Adolfo Aharon Locci e pastore valdese Daniele Garrone, I Salmi: un'esperienza di dialogo?*. Incontro promosso dal Gruppo SAE di Venezia e dalla Comunità Evangelica Luterana. Comunità Evangelica Luterana, Campo Ss. Apostoli, 4448. Ore 17.00
- 17 LUNEDÌ TORINO. *Da Gerusalemme e a Gerusalemme. Manuel Segre Amar, Il sionismo in Italia*. Corso promosso dall'Amicizia ebraico-cristiana di Torino. Aula 1, UNITRE, corso Treno 13 Ore 9.30
- 17 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità del Natale*. Incontro promosso dal Gruppo Ecumenico di Trieste. Chiesa Greco-ortodossa San Nicola, riva Tre Novembre 7.
- 18 MARTEDÌ BRESCIA. *Veglia ecumenica in preparazione al Natale con la partecipazione di mons Pierantonio Tremolada, vescovo di Brescia, e i ministri delle Chiese presenti a Brescia. Animazione del gruppo giovani della Chiesa Ortodossa Rumena con i canoni di Taizé*. Chiesa dei Miracoli, corso Martiri della Libertà. Ore 20.45
- 18 MARTEDÌ MARSALA. *Preghiera ecumenica in preparazione al Natale con la predicazione di don Mario Pellegrino*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Marsala con la partecipazione della Chiesa Cattolica della Matrice, della Chiesa Apostolica Pentecostale e della Chiesa Valdese. Tempio Valdese, vicolo Evangelista Pace 5. Ore 18.00
- 19 MERCOLEDÌ BARI. *Presentazione de volume La traslazione della reliquia di San Nicola il Taumaturgo da Bari in Russia (21 maggio-28 luglio 2017), con la partecipazione del metropolita di Volokolamsk Hilarion Alfeev*. Incontro promosso dall'Arcidiocesi di Bari e dalla Basilica Pontificia di San Nicola.
- 19 MERCOLEDÌ TORINO. *Chaim Magrizos, Il pensiero sui sacrifici nel periodo dei profeti in una prospettiva ecumenica*. Incontro promosso dall'Amicizia Ebraico-cristiana di Torino. Centro Sociale della Comunità ebraica, piazzetta Primo Levi 12. Ore 17.30
- 19 MERCOLEDÌ TORINO. *Incontro mensile di preghiera ecumenica*. Chiesa di San G.M. Vianney. Ore 21.00
- 20 GIOVEDÌ COSENZA. *Camminando e dialogando...verso la luce. Presentazione del libro La Chiesa che manca di Armando Matteo. Saluto iniziale del protopresbitero Pietro Lanza e di Ercolino Cannizzaro. Coordina Demetrio Guzzardi. Interventi di Enzo Bova, suor Suor Stefania Palumbo e di Giuseppe Capparelli. Conclusioni di mons. Donato Oliverio, vescovo di Lungro.*

Progetto promosso dalla Parrocchia Santissimo Salvatore dell'Eparchia di Lungro degli Italo – Albanesi dell'Italia Continentale, condiviso con la Presidenza dell'Azione Cattolica dell'Eparchia di Lungro, l'Ufficio Ecumenismo e dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana Cosenza - Bisignano, il gruppo MEIC "Salvatore Santoro" di Cosenza, l'Universitas Vivariensis di Cosenza. Seminario dell'Eparchia di Lungro, via Paparelle 16. Ore 18.00

- 20 GIOVEDÌ PADOVA. *Studio sul Vangelo di Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale di Studio Biblico. Sala Comunitaria, Chiesa Evangelica Metodista, corso Milano 6. Ore 21.00
- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 27 GIOVEDÌ COSENZA. *Camminando e dialogando...verso la luce. Lettura ecumenica dell'icona della Natività secondo la carne di Nostro Signore Gesù Cristo. Saluto iniziale del protopresbitero Pietro Lanza, Rosaria Succurro e Attilio Vaccaro. Interventi di Alex Talarico e Raffaele Buccieri*. Progetto promosso dalla Parrocchia Santissimo Salvatore dell'Eparchia di Lungro degli Italo – Albanesi dell'Italia Continentale, condiviso con la Presidenza dell'Azione Cattolica dell'Eparchia di Lungro, l'Ufficio Ecumenismo e dialogo interreligioso dell'Arcidiocesi Metropolitana Cosenza - Bisignano, il gruppo MEIC "Salvatore Santoro" di Cosenza, l'Universitas Vivariensis di Cosenza. Seminario dell'Eparchia di Lungro, via Paparelle 16. Ore 18.30
- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 28 VENERDÌ ROMA. *Maria. Un caso serio per la teologia. Fabrizio Bosin, Fra le chiese. Maria e l'ecumenismo*, Corso di aggiornamento per docenti di teologia promosso dall'ATI. (27-29 Dicembre)
- 31 LUNEDÌ ABANO TERME. *Preghiera ecumenica*. Cappella di San Giuseppe. Ore 17.00



DONA IL TUO 5X1000
ALLA FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II

SCRIVI IL CODICE FISCALE
94145440486
NELLA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**Nelle guerre dei grandi,
che colpa hanno i bambini?**

FONDAZIONE GIOVANNI PAOLO II • ONLUS per il dialogo, la cooperazione e lo sviluppo
Via Roma, 3 - Pratovecchio • 52015 Pratovecchio Stia (AR) +39.0575.583077 info@fondazionegiovannipaolo.org • www.fondazionegiovannipaolo.org

Il 5 per mille NON è alternativo all'8 per mille che ti invitiamo a donare alla Chiesa Cattolica

DOMANI

2019

GENNAIO

- 1 MARTEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica per il nuovo anno*. Chiesa Luterana. Ore 17.00
- 4 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 8 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 8 MARTEDÌ CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Conosciamoci! Chiese impegnate per l'unità. Presentazione del tema dell'ottavario di preghiera 2019*. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 18.30
- 8 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 8 MARTEDÌ VENEZIA. *Padre Angelo Borghino ofm cap, «Votarono allo sterminio tutto quanto c'era in città» (Gs 6,21). Il «volto violento» di Dio nella Bibbia*. Incontro promosso dalla Scuola Biblica del Patriarcato. Sala S. Apollonia. Ore 18.00
- 11 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 12 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00
- 12 SABATO PADOVA. *I matrimoni interconfessionali al tempo dell'Amoris laetitia. G. Di Donna, I matrimoni interconfessionali nella tradizione romano-cattolica e M. Da Ponte, Il matrimonio nella teologia protestante contemporanea*. Convegno Ecumenico Diocesano, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Santuario S. Leopoldo. Ore 9.00
- 12 SABATO RIANO. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Seminario ecumenico in preparazione alla Settimana di preghiera*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 2. Ore 9.30-17.30
- 13 DOMENICA ASTI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giovanni Bosco. Ore 15.30
- 13 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 13 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 16 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Cristina Arcidiacono, Oltre i confini: le donne nella vita delle chiese*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30

- 18 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 19 SABATO AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa di San Bartolomeo, Parrocchia Ortodossa San Giovanni Battista. Ore 21.15
- 19 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 20 DOMENICA URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 23 MERCOLEDÌ ROVAGNATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 25 VENERDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Mons. Luciano Paolucci Bedini, "L'unità è superiore al conflitto": l'ecumenismo al tempo di Papa Francesco*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 25 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 26 SABATO ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità Avventista e il pastore Davide Romano*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Ore 16.00 – 18.00
- 26 SABATO VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé e incontro di dialogo*. Carcere di Montorio. Ore 10.00 – 12.00
- 27 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 30 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

Il libro di Ester

XXX Giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei (17 Gennaio)

DIOCESI DI BERGAMO

17 GIOVEDÌ BERGAMO. *Elena Lea Bartolini, Dalle cinque Megillôt: Lettura ebraica del Libro di Ester.* Scuola Biblica Diocesana. Casa del Giovane via Gavazzeni 13. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI BOLOGNA

17 GIOVEDÌ BOLOGNA. *Eshet chail mi imtzà? In ricordo di Lea Sestieri. Interventi di rav Alberto Sermoneta e Piero Stefani.* Sinagoga, via Mario Finzi 2. Ore 20.30

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

17 GIOVEDÌ FIRENZE. *Perseguirai la giustizia (Dt. 16,20). Rincorrere la giustizia. Una corsa di vita. Riflessione di rav Amadeo Spagnoletto. Introduzione del diacono Giampaolo Pancetti della Tradizione Vetero-cattolica nella Chiesa di Inghilterra.* Comunità ebraica, via Farini 4. Ore 18.00

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

16 MERCOLEDÌ LATINA. *XXX Giornata di Dialogo ebraico-cristiano. Intervento di Carmine Di Sante.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 18.00

DIOCESI DI TRIESTE

17 GIOVEDÌ TRIESTE. *XXX Giornata di Dialogo ebraico-cristiano. Interventi di mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, e di rav. Alexander Meloni.* Centro Paolo VI. Ore 18.00

PATRIARCATO DI VENEZIA

17 GIOVEDÌ VENEZIA. *Il Libro di Ester. Interventi di rav Scialom Bahbout e Margherita Gatti.* Chiesa Evangelica Luterana, Campo Santi Apostoli, Cannareggio 4448. Ore 17.30

DIOCESI DI VERONA

FEBBRAIO

3 DOMENICA VERONA. *XXX Giornata per l'approfondimento della conoscenza del popolo ebraico.* Teatro Santi Apostoli, piazzetta Santi Apostoli 2. Ore 15.00

DIOCESI DI VICENZA

17 GIOVEDÌ VICENZA. *Sulla cultura ebraica.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

**«Cercate di essere veramente giusti» (Deuteronomio 16,18-20)
Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani (18-25 Gennaio)**

DIOCESI DI ALGHERO

25 VENERDÌ ALGHERO. *Veglia di preghiera per la conclusione della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Chiesa della Misericordia.

DIOCESI DI ASTI

18 VENERDÌ ASTI. *Preghiera ecumenica con la presenza di mons. Marco Prastaro, vescovo di Asti, dei rappresentanti delle chiese: Avventista, Copta Ortodossa, evangelica, ortodossa rumena e cattolica.* Chiesa Avventista, corso Venezia. Ore 21.00

ARCIDIOCESI DI BARI-BITONTO

18 VENERDÌ CASSANO MURGE. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Santa Maria Assunta. Ore 19.00
19 SABATO BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Avventista, via S. Quasimodo 68. Ore 19.00
20 DOMENICA BARI. *Preghiera ecumenica.* Basilica di San Nicola. Ore 18.00
21 LUNEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Preziosissimo Sangue in S. Rocco. Ore 19.00
22 MARTEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Evangelica Battista, corso Sonnino 25. Ore 19.00
23 MERCOLEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa San Luca. Ore 19.00
24 GIOVEDÌ BARI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa di Cristo, via Egnazia 16. Ore 19.00
25 VENERDÌ BARI. *La preghiera nelle diverse tradizioni cristiane. Tavola rotonda.* Biblioteca Ricchetti, via Sparano 145. Ore 18.45

DIOCESI DI BELLUNO-FELTRE

18 VENERDÌ BELLUNO. *Canto dei Vespri in rito bizantino con le parrocchie ortodosse rumene, presieduto da mons. Renato Marangoni, vescovo di Belluno-Feltre.* Mussoi. Ore 20.30
19 SABATO SEDICO. *Liturgia ecumenica.* Sala di preghiera, Comunità evangelica Nuova Pentecoste, via Cal de Messa. Ore 20.30
25 VENERDÌ BELLUNO. *Gregorio Piaia, L'unione dei cristiani oggi.* Incontro promosso dal Gruppo SAE Monsignor Emilio Zanetti di Belluno. Sala parrocchiale, Chiesa S. Maria di Loreto. Ore 16.00
25 VENERDÌ BELLUNO. *Canto dell'inno Akathistos.* Chiesa parrocchiale della comunità ortodossa russa, S. Biagio. Ore 20.30

DIOCESI DI BERGAMO

14 LUNEDÌ CALZIOCORTE. *«Il diritto scorra come acqua di sorgente» (Amos 5,24). Celebrazione ecumenica presieduta da don Roberto Gallizioli, dal pastore evangelico Winfrid Pfannkuche e don Giancarlo Scarpellini.* Chiesa arcipresbiterale S. Martino. Ore 20.45
18 VENERDÌ GANDINO. *«Il Signore chiede giustizia, bontà e umiltà» (Michea 6,8). Celebrazione ecumenica presieduta da don Innocente Chiodi e dal padre ortodosso romeno Valentin Gelu Porumb.* Chiesa S. Muro, via Castello. Ore 20.45
19 SABATO BERGAMO. *«Il Signore è bontà e misericordia con tutti». Preghiera ecumenica presieduta da don Patrizio Rota Scalabrini e dal padre ortodosso romeno Traian Valdman.* Monastero delle Suore Clarisse, via Lunga 20. Ore 20.45
21 LUNEDÌ ALBINO. *«Dare frutti di giustizia» (2 Cor 9,10). Celebrazione ecumenica presieduta da don Giuseppe Locatelli, dal pastore evangelico Winfrid Pfannkuche e da don Michelangelo Finazzi.* Chiesa San Bartolomeo. Ore 20.45
22 MARTEDÌ GORLE. *Portate il lieto messaggio ai poveri. Celebrazione ecumenica presieduta da don Luigi Gherardi e dal pastore evangelico Winfrid Pfannkuche.* Chiesa Natività di Maria Vergine, via Piave 2. Ore 20.45
23 MERCOLEDÌ BERGAMO. *Celebrazione ecumenica della Parola «Cercate di essere veramente giusti». Concelebrano mons. Francesco Beschi, vescovo di Bergamo, e del padre ortodosso romeno Gheorghe Velescu, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese cristiane a Bergamo. Sermone del pastore evangelico Winfrid Pfannkuche.* Chiesa Santa Maria Immacolata delle Grazie, viale Papa Giovanni. Ore 20.45
24 GIOVEDÌ ROMANO DI LOMBARDIA. *Giustizia e pace si baceranno. Celebrazione ecumenica presieduta da don Angelo Giudici e dal padre ortodosso romeno Valentin Gelu Porumb e don Valentino Ferrari.* Chiesa S. Pietro ai Cappuccini, via Dante. Ore 20.45
25 VENERDÌ SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII. *Abattere le barriere: Giovanni XXIII e il dialogo ecumenico. Intervento di don Ezio Bolis.* Sala Civica Consiliare, piazza Papa Giovanni Paolo II. Ore 20.45

ARCIDIOCESI DI CAGLIARI

20 DOMENICA CAGLIARI. *Chiese in cammino verso l'unità. Condividiamo la mensa della Parola. Celebrazione ecumenica della Parola di Dio.* Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Chiesa Ortodossa Rumena. Chiesa di San Pietro, piazza San Pietro. Assemini. Ore 18.00

ARCIDIOCESI DI FIRENZE

- 18 VENERDÌ FIRENZE. *«Il diritto scorra come acqua di sorgente».* Incontro di preghiera ecumenica e testimonianza per l'apertura della Settimana di preghiera. Introduce mons. Timothy Verdon. Interventi del pastore Mario Affuso, del padre ortodosso romeno P. Ionut Coman e il padre ortodosso greco P. Nicola Papadopoulos. Testimonianza di suor Hermina Farnese. Canti della Chiesa Ortodossa Romena. Ciclo di incontri promosso dalla Chiesa Cattolica, Chiesa Avventista, chiesa Battista, Battistero di San Giovanni, piazza Duomo. Ore 17.00
- 19 SABATO FIRENZE. *Visite guidate gratuite di arte e spiritualità a cura di "Pietre Vive"* Chiesa di Ognissanti, via Borgo Ognissanti. Ore 16.00-18.00
- 19 SABATO FIRENZE. *Chi canta prega due volte (S. Agostino).* Un'esperienza di meditazione in musica. Interventi della pastora luterana Franziska Müller e di don Carmelo Mezzasalma Anima l'incontro il coro della Chiesa Evangelica Luterana I cantori della gioia, diretto da Margherita Da Ronco. Chiesa di San Lorenzo alla Certosa, via della Certosa 1. Ore 17.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Greca di San Jacopo Apostolo, borgo San Jacopo 32. Ore 10.00
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Romena dell'Ascensione del Signore e Santa Maria degli Angeli, via Amendola 42. Ore 10.00
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Russa della Natività di N. S. Gesù Cristo e di San Nicola, via Leone X 8. Ore 10.30
- 20 DOMENICA SCANDICCI. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Copta di San Mina, via San Bartolo in Tuto 7. Ore 10.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Divina liturgia.* Chiesa Ortodossa Georgiana di Santa Nino, via dei Serragli, 102. Ore 10.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Culto.* Chiesa Evangelica Valdese, via Micheli 26. Ore 10.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Culto.* Chiesa Evangelica Apostolica Italiana, c/o locali della Chiesa S. M. Ausiliatrice, via Mario Morosi, 36-38. Ore 10.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristica ecumenica.* Chiesa d'Inghilterra di St. Mark, via Maggio 16/18. Ore 10.30
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Culto con S. Cena (aperta) e conversazione sul tema della Settimana di preghiera del 2019.* Chiesa Evangelica Battista, via Borgo Ognissanti 4. Ore 11.00
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Culto per famiglie, con elementi tratti dal documento ufficiale della commissione ecumenica di preparazione alla Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2019 in Indonesia.* Chiesa Evangelica Luterana, Lungarno Torrigiani 11. Ore 11.00
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristica per l'unità.* Chiesa di San Lorenzo alla Certosa, via della Certosa 1. Ore 11.00
- 20 DOMENICA FIRENZE. *Celebrazione eucaristica ecumenica.* Parrocchia San Vincenzo di Lérins di Chiesa d'Inghilterra di St. Mark, via Maggio 16/18. Ore 12.00
- 21 LUNEDÌ FIRENZE. *«Contentatevi di quel che avete».* Vespri con coro in inglese e testi in italiano. Presiede il reverendo anglicano William Lister. Intervento di don Bernardo Artusi. Chiesa di Inghilterra St. Mark, via Maggio 16/20. Ore 18.00
- 22 MARTEDÌ FIRENZE. *«Portate il lieto messaggio ai poveri».* Incontro sul tema della giustizia riparativa. Presiede pastora valdese Letizia Tomassone. Interventi di Marco Bouchard, del padre Guido Bertagna SJ e di Claudia Mazzuccato. Centro Comunitario Valdese, via Manzoni 21. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ FIRENZE. *«Il suo nome è: il Signore dell'universo».* Incontro sul tema della banca etica e l'economia solidale. Presiede pastora luterana Friedemann Glaser. Intervento di Simone Siliani. Sala della Comunità Evangelica Luterana, via de' Bardi 20. Ore 17.00
- 24 GIOVEDÌ FIRENZE. *«O donna, davvero la tua fede è grande!»* Liturgia ecumenica sulla figura della donna nella Sacra Scrittura. Interventi di Dora Bognandi e Erica Romano. Centro Polivalente Avventista, via Del Pergolino 1/4. Ore 18.00
- 25 VENERDÌ FIRENZE. *«Il Signore è mia luce e mia salvezza».* Incontro di preghiera ecumenica, animato dai giovani. Segue una serata conviviale. Chiesa Madonna della Tosse, largo Zoli 1. Ore 18.00

DIOCESI DI LATINA-TERRACINA-SEZZE-PRIVERNO

- 18 VENERDÌ LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera Ecumenica diocesana alla presenza di mons. Mariano Crociata, vescovo di Latina, e dei rappresentanti delle altre confessioni cristiane, con la partecipazione del pastore luterano Martin Wallraff e del padre ortodosso Ciprian Agavriloae.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa Immacolata Concezione della B.V.M.. Ore 18.00
- 19 SABATO LATINA. *Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Preghiera Ecumenica alla presenza del Vescovo mons. Mariano Crociata e dei rappresentanti delle altre confessioni cristiane, con la partecipazione del pastore valdese Emanuele Fiume e del padre ortodosso Lucian Diaconu.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Carcere Circondariale di Latina. Ore 11.00

ARCIDIOCESI DI LUCCA

- 17 GIOVEDÌ LUCCA. *Festa di S. Antonio il grande patrono della parrocchia ortodossa romena di Lucca. Divina Liturgia.* Chiesa di Sant'Anastasio. Ore 10.00
- 18 VENERDÌ LUCCA. *Incontro ecumenico diocesano di preghiera, presieduta da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, dal pastore Antonio Adamo e dal padre ortodosso romeno Liviu Marina.* Chiesa di San Vito. Ore 21.00
- 19 SABATO LUCCA. *Scuola Biblica.* Tempio Valdese, via Gallitassi. Ore 15.00
- 20 DOMENICA LUCCA. *Celebrazione eucaristica per l'unità della Chiesa, presieduta da mons. Italo Castellani, arcivescovo di Lucca, con la predicazione del pastore Antonio Adamo.* Chiesa Cattedrale. Ore 10.30
- 22 MARTEDÌ LUCCA. *Festa di Sant'Atanasio. Divina Liturgia.* Chiesa Ortodossa, via Sant'Atanasio. Ore 10.00
- 25 VENERDÌ MONTUOLO. *Incontro di preghiera a conclusione della Settimana di preghiera.* Chiesa locale. Ore 21.00

EPARCHIA DI LUNGRO

- 24 GIOVEDÌ ACQUAFORMOSA. *Don Alfredo Gabrielli, «Cercate di essere veramente giusti» (Dt. 16,18-20).* Ritiro del clero dell'Eparchia di Lungro. Ore 9.30

DIOCESI DI MONTEFELTRO-SAN MARINO

- 23 MARTEDÌ PENNABILLI. *Natalino Valentini, I giusti-testimoni dell'unità in Cristo nel XX secolo. L'insegnamento di P. Florenskij e di A. Men.* Incontro promosso dalla Comunità di Suore Agostiniane per la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani. Monastero delle Agostiniane, via della Rupe 4. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI NAPOLI

- 18 VENERDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica.* Chiesa Valdese, via dei Cimbri 8. Ore 18.30
- 20 DOMENICA NAPOLI. *Celebrazione ecumenica.* Duomo, via Duomo. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ NAPOLI. *Lectio divina ecumenica.* Chiesa Immacolata, piazza G. Di Vittorio 32/a. Ore 18.30

DIOCESI DI PADOVA

- 19 SABATO PADOVA. *Concerto ecumenico.* Concerto promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Padova in collaborazione con il Santuario S. Leopoldo. Santuario S. Leopoldo. Ore 20.45

DIOCESI DI PINEROLO

- 25 VENERDÌ PINEROLO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Derio Olivero, vescovo di Pinerolo, del pastore valdese Gianni Genre e del padre ortodosso romeno Ciprina Ghizilia.* Tempio Valdese.

DIOCESI DI PORTO-SANTA RUFINA

- 12 SABATO RIANO. *XXXII Seminario di Studio Interconfessionale. Interventi del pastore luterano Michael Jonas, di don Giuliano Savina e dell'arcivescovo anglicano Bernard Ntahoturi. Ore 16.30 Liturgia ecumenica.* Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 42. Ore 9.30 – 18.00
- 13 DOMENICA RIANO. *Celebrazione eucaristica per l'unità dei cristiani presieduta da mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina.* Cittadella Ecumenica Taddeide, via Taddeide 42. Ore 12.00
- 18 VENERDÌ PORTO. *Celebrazione ecumenica per l'apertura della Settimana di preghiera, presieduta da mons. Gino Reali, vescovo di Porto-Santa Rufina, con la partecipazione dei rappresentanti delle Chiese cristiane presenti in diocesi.* Cattedrale. Ore 19.15
- 19 SABATO PONTE GALERIA. *Pastore valdese Paolo Ricca, Lectio sul testo del Deuteronomio della Settimana. Preghiera comunitaria.* Figlie della Chiesa, Comunità S. Maria del Silenzio, via della Magliana 1240. Ore 17.00
- 22 MARTEDÌ FIUMICINO. *Liturgia ecumenica con la partecipazione di romeni ortodossi e copti. Segue agape fraterna.* Chiesa Stella Maris. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ CERVETERI. *Liturgia ecumenica con la partecipazione dei romeni ortodossi.* Chiesa Ss. Trinità. Ore 19.00

DIOCESI DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO – RIPATRANSONE-MONTALTO

- 18 VENERDÌ SAN BENEDETTO DEL TRONTO. *Presentazione del libro L'ecumenismo non è opzionale (Edizioni San Paolo) di don Vincent C. Ifeme.* Teatro San Filippo Neri. Ore 21.00
- 27 DOMENICA SAN BENEDETTO DEL TRONTO. *Celebrazione ecumenica diocesana, presieduta da mons. Carlo Bresciani, vescovo di San Benedetto, animata dal Gruppo di Rinnovamento dello Spirito Santo.* Centro Biancazzurro. Ore 16.30

DIOCESI DI SUSÀ

- 18 VENERDÌ SUSÀ. *Preghiera ecumenica per l'apertura della Settimana di preghiera, con una predicazione del padre ortodosso romeno Ionut Olenici.* Cattedrale. Ore 21.00

DIOCESI DI TERNI-NARNI-AMELIA

- 21 LUNEDÌ TERNI. *Tavola rotonda sulla pastorale del carcere. Interventi di don Enzo Greco, del pastore valdese Pawel Gajewski e del padre ortodosso Vasile.* Cenacolo an Marco, via del Leone 12. Ore 17.30
- 22 MARTEDÌ TERNI. *Preghiera ecumenica con la partecipazione di mons. Giuseppe Piemontese, vescovo di Terni.* Chiesa Metodista. Ore 17.30
- 24 GIOVEDÌ TERNI. *Vespro ortodosso.* Chiesa Sant'Alò. Ore 17.30
- 25 VENERDÌ TERNI. *Preghiera ecumenica per la conclusione della Settimana.* Chiesa Santa Maria del Carmelo. Ore 17.30

ARCIDIOCESI DI TORINO

- 21 LUNEDÌ TORINO. *Preghiera ecumenica con la partecipazione della comunità luterana.* Santuario Sant'Antonio da Padova. Ore 21.00

DIOCESI DI TRIESTE

- 18 VENERDÌ TRIESTE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizè per i giovani.* Chiesa avventista, via Rigutti 1a. Ore 20.30
- 19 SABATO TRIESTE. *Divina Liturgia dell'Epifania, presieduta dal padre serbo ortodosso Rasko Radovic.* Chiesa Ortodossa Serba, via S. Spiridione 9. Ore 10.00
- 20 DOMENICA TRIESTE. *Culto ecumenico in lingua tedesca, presieduta da Aleksander Erniša, con la predicazione di Jan Lorenz.* Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 10.30
- 20 DOMENICA TRIESTE. *Pranzo ecumenico con le famiglie povere.* Oratorio Santa Rita, via Franca 5/1. Ore 13.00
- 21 LUNEDÌ TRIESTE. *Culto ecumenico cittadino, presieduto da mons. Giampaolo Crepaldi, vescovo di Trieste, con la predicazione di padre serbo ortodosso Rasko Radovic.* Chiesa Madonna del Mare, piazzale Rosmini. Ore 18.30
- 22 MARTEDÌ TRIESTE. *Conversazione su Giustizia Sociale, Ambientale e Migrazioni. Interventi di Dieter Kampen, Athenagoras Fasiolo e Luciano Larivera.* Chiesa Metodista, Scala dei Giganti. Ore 18.00
- 23 MERCOLEDÌ TRIESTE. *Culto bilingue italiano/sloveno. Studio Biblico su Deuteronomio 16 con interventi di Tomaz Kunaver e di Aleksander Erniša, presieduto da don Valerio Muschi.* Chiesa Luterana, largo Panfilì 1. Ore 20.30

- 24 GIOVEDÌ TRIESTE. *Cineforum su "Silence" (M.Scorsese 2016), con interventi di Michele Gaudio e di Paolo Parisini.* Sala Comunità Greca, Riva Tre Novembre 7, II piano. Ore 20.30
- 25 VENERDÌ TRIESTE. *Rassegna Corale Ecumenica. Con interventi di don Valerio Muschi e Eusebio Negrea.* Chiesa Ortodossa Romena, via Istria 71. Ore 19.30

DIOCESI DI VELLETRI

- 24 GIOVEDÌ VELLETRI. *Incontro di preghiera con la partecipazione di cattolici, ortodossi romeni, metodisti e valdesi.* Cattedrale. Ore 18.30

PATRIARCATO DI VENEZIA

CONSIGLIO LOCALE DELLE CHIESE CRISTIANE DI VENEZIA

- 18 VENERDÌ MARGHERA. *Preghiera ecumenica con predicazione ortodossa.* Chiesa della SS. Risurrezione, via Palladio 3. Ore 18.30
- 18 VENERDÌ MESTRE. *Preghiera ecumenica con predicazione ortodossa.* Chiesa di San Paolo, via Cecchini 40. Ore 20.30
- 19 SABATO VENEZIA. *Liturgia ecumenica della Parola con predicazione ortodossa.* Chiesa Luterana, Cannaregio, Campo SS. Apostoli 4448. Ore 17.00
- 20 DOMENICA CAMPALTO. *Celebrazione del Vespro con predicazione cattolica.* Chiesa Copta Ortodossa, via Porto di Cavergnago 38B. Ore 18.00
- 21 LUNEDÌ VENEZIA. *Preghiera ecumenica con predicazione cattolica.* Chiesa di San Giorgio (Anglicani), Campo San Vio, Dorsoduro 729. Ore 18.30
- 21 LUNEDÌ PONTE CREPALDO. *Celebrazione della Compieta con predicazione ortodossa.* Chiesa di S. Giovanni Bosco, piazza S. Giovanni Bosco 35. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ VENEZIA. *Celebrazione del Vespro con predicazione anglicana.* Cattedrale ortodossa di San Giorgio dei Greci, Castello 3419. Ore 18.30
- 22 MARTEDÌ MALCONTENTA. *Preghiera ecumenica con predicazione avventista.* Chiesa di Sant'Ilario vescovo, via Moranzani 1. Ore 20.45
- 23 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Incontro animato dai ragazzi con predicazione valdese.* Chiesa di San Simeon Profeta, Santa Croce 918. Ore 18.30
- 23 MERCOLEDÌ VENEZIA. *Veglia di preghiera animata dai giovani nello stile di Taizé con predicazione valdese.* Chiesa di San Giobbe, Cannaregio, 620. Ore 21.00
- 24 GIOVEDÌ MESTRE. *Celebrazione dell'Akathistos con predicazione cattolica.* Chiesa Ortodossa Romena Santa Lucia, via Monte Piana 35 di San Giobbe. 18.30
- 24 GIOVEDÌ MESTRE. *Veglia di preghiera animata dai giovani nello stile di Taizé con predicazione anglicana.* Chiesa di San Girolamo, via San Girolamo 28. Ore 21.00
- 25 GIOVEDÌ VENEZIA. *Liturgia della Parola con predicazione anglicana e cattolica.* Basilica di San Marco. Ore 18.30

DIOCESI DI VERONA

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI VERONA

- 18 VENERDÌ VERONA. *Celebrazione ecumenica di apertura della Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.* Basilica di San Zenone, piazza San Zenone 2. Ore 20.30
- 19 SABATO VERONA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé con la partecipazione di gruppi giovani di Taizé.* Tempio Valdese, via Duomo. Ore 20.30
- 20 DOMENICA VERONA. *Concerto ecumenico.* Chiesa dei Santi Apostoli, piazzetta Santi Apostoli 2. Ore 16.00
- 21 LUNEDÌ LONATO. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione della Comunità D. Calabria e del Gruppo SAE di Maguzzano.* Chiesa Abbaziale di Maguzzano, via Maguzzano 4. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ VERONA. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione degli ortodossi romeni e i valdesi.* Chiesa di S. Elia e S. Zenone, viale Palladio. Ore 20.30
- 23 MERCOLEDÌ VERONA. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione di luterani e cattolici.* Chiesa di S. Domenico, via del Pontiere 30. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ VERONA. *Celebrazione ecumenica con la partecipazione di ortodossi russi e romeni.* Chiesa di S. Nicola il Taumaturgo, vicolo S. Salvatore Vecchio 9. Ore 20.30

DIOCESI DI VICENZA

- 18 VENERDÌ ARZIGNANO. *Incontro di preghiera con la Comunità serbo-ortodossa.* Chiesa di San Giovanni Battista, Villagio Giardino. Ore 20.30
- 19 SABATO VICENZA. *Veglia di preghiera ecumenica, presieduta da mons. Beniamino Pizziol, vescovo di Vicenza, con la partecipazione dei rappresentanti delle varie confessioni cristiane.* Chiesa di SS. Felice e Fortunato. Ore 20.30
- 20 DOMENICA SCHIO. *Celebrazione ecumenica con la presenza del padre ortodosso romeno Cristian Manasturean.* Chiesa Sant'Antonio. Ore 17.00
- 21 LUNEDÌ SAN BONIFACIO. *Incontro di preghiera con la Comunità romeno-ortodossa.* Chiesa di San Giovanni Bosco. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ ALTAVILLA. *Incontro di preghiera con i Pentecostali.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 23 MERCOLEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con i Pentecostali.* Chiesa San Carlo del Villaggio del Sole. Ore 20.30
- 24 GIOVEDÌ VICENZA. *Incontro di preghiera con le Comunità serbo-ortodossa e moldavo-russo ortodossa.* Chiesa ortodossa della Misericordia, contrà della Misericordia 16. Ore 18.30
- 24 GIOVEDÌ COSTABISSARA. *Incontro di preghiera con le Comunità romeno-ortodossa.* Chiesa Parrocchiale. Ore 20.30
- 25 VENERDÌ BASSANO DEL GRAPPA. *Incontro ecumenico di preghiera.* Chiesa San Francesco. Ore 20.30

DIOCESI DI VITTORIO VENETO

- 8 MARTEDÌ FOLLINA. *Verso l'unità delle Chiese: il Corpo lacerato. Dalla divisione eucaristica alla riconciliazione ecumenica. Intervento del padre ortodosso romeno Micahil Damascan.* Abbazia. Ore 20.30
- 15 MARTEDÌ FOLLINA. *Verso l'unità delle Chiese: il Corpo lacerato. Dalla divisione eucaristica alla riconciliazione ecumenica. Intervento della pastora evangelica Lidia Maggi e di Angelo Reginato.* Abbazia. Ore 20.30
- 22 MARTEDÌ VITTORIO VENETO. *Veglia ecumenica diocesana, presieduta da mons. Corrado Pizziolo, vescovo di Vittorio Veneto, con la riflessione del pastore luterano Urs Michalke.* Chiesa di San Francesco d'Assisi. Ore 20.30

FEBBRAIO

- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 4 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo*. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 4 LUNEDÌ PADOVA. *G. Luzzatto Voghera, Stranieri/Cittadini: la minoranza ebraica nell'Europa cristiana*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 5 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane*. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 6 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. S. Noceti, Donne, Chiesa e Chiese. Un tema richiamato da Evangelii gaudium*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 6 MERCOLEDÌ SALERNO. *Cena del Signore/Eucaristia*. Ciclo incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche di Salerno.
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 9 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella della Madonna del Conforto, Cattedrale. Ore 21.15
- 10 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità valdese e il suo nuovo pastore Marco Fornerone*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Tempio Valdese, piazza Cavour. Ore 16.00-18.00
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo*. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30

- 11 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza dalle cose che patì» (Eb 5, 8). Il sacerdozio di Cristo e i Ministeri nelle Chiese: un confronto ecumenico. Interventi di padre Edoardo Scognamiglio ofm conv, del padre ortodosso romeno Bogdan Filip e della pastora Dorothea Müller. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30*
- 12 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00*
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00*
- 12 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45*
- 13 MERCOLEDÌ LUNGRO. *Divina Liturgia Pontificale, in occasione del I Centenario dell'Eparchia di Lungro. Chiesa Cattedrale di Lungro. Ore 16.30*
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 16 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00*
- 18 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30*
- 18 LUNEDÌ PADOVA. *B. Carucci Viterbi, Nathan Ben Horin: un viandante sui ponti del mondo. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45*
- 19 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00*
- 19 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati i miti. Liturgia di vespro ortodosso, presieduta dal rev. sac. Aleksei Dikarev, Dipartimento per le relazioni esterne del Patriarcato di Mosca. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30*
- 20 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Paolo Contini, La famiglia post-moderna: nuovi scenari al tempo della crisi. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30*
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00*
- 22 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45*

- 24 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 24 DOMENICA PORTICI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. Chiesa Evangelica Metodista, corso Giuseppe Garibaldi 235. Ore 20.00
- 25 LUNEDÌ ALESSANO. *Don Fabrizio Gallo, Ecumenismo*. Corso della Scuola di Formazione teologico-pastorale della diocesi di Ugento. Centro Pastorale Diocesano Benedetto XVI. Ore 17.30 – 20.30
- 26 MARTEDÌ ANCONA. *Fondamenti di ecumenismo cattolico. Presentazione delle chiese orientali antiche e delle chiese ortodosse. Presentazione delle chiese protestanti e anglicane*. Corso triennale di ecumenismo e di dialogo interreligioso per operatori pastorali, promosso dall'Arcidiocesi di Ancona-Osimo. Collego dei Saveriani. Ore 18.00 – 20.00
- 26 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, L'altro polmone della chiesa: l'ortodossia*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. Il carisma dell'unità e il ministero petrino. Un dialogo ecumenico sul ministero petrino. Ecumenismo*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45

MARZO

- 1 VENERDÌ *«Tutto è pronto, venite» (Lc. 14,15-24)*
Giornata mondiale di preghiera delle donne
- 1 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 3 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, cammino di santità: La testimonianza comune. L'incontro si conclude alla Chiesa di S. Bartolomeo all'Isola, che custodisce la memoria dei testimoni di varie Chiese*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00
- 6 MERCOLEDÌ SALERNO. *La figura di Maria*. Ciclo incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche di Salerno.
- 8 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 9 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00

- 10 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa dei Santi Lorentino e Pergentino. Ore 21.15
- 10 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 10 DOMENICA ROMA. *To Rome to Death, Together*. Corso promosso dall'Anglican Centre. (10-15 Marzo)
- 10 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 LUNEDÌ PADOVA. *M. Bakos, Il dramma con musica di Charlotte Salomon*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 12 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati i misericordiosi. Liturgia di akatistos, presieduta dal padre ortodosso romeno Mihail Driga*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 12 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 12 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 13 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Andrea Grillo, Matrimonio e comunione ecclesiale: questioni classiche e sviluppi possibili in contesto ecumenico*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 14 GIOVEDÌ NAPOLI. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. Chiesa Evangelica Battista, via Foria 93. Ore 20.00
- 15 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 18 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Questo mistero è grande» (Ef 5,32). Il Matrimonio come segno dell'amore di Cristo per la Chiesa: una lettura interconfessionale. Interventi di Salvatore Esposito, di Kalampouka Fimiani e della diacona metodista Alessandra Trotta*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30
- 20 MERCOLEDÌ PADOVA. *L'Ecumenismo al tempo di papa Francesco. Matrimoni, donne e dignità umana. G. Trentin, Dio e la dignità dell'uomo. Un testo cattolico-luterano*. Ciclo di incontri di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio Pastorale Ecumenismo e Dialogo Interreligioso della diocesi di Padova. Sala del Redentore, corso Vittorio Emanuele 174. Ore 18.15
- 22 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 23 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00

- 25 LUNEDÌ PADOVA. *D. Romanin Jacur, Le diverse modalità in cui si è presentato nella storia l'antiebraismo. In quale maniera si giunge a Pogrom e Shoah?*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 26 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 27 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 29 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 29 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 31 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 31 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, via della carità: l'azione comune. Quante cose possiamo fare insieme!*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00

APRILE

- 2 MARTEDÌ BARI. *Veglie ecumeniche. Le beatitudini, santità del cristiano. Beati gli operatori di pace. Liturgia della Parola, presieduta dal pastore avventista Daniela Pispisa*. Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico P. Salvatore Manna. Cripta, Basilica di San Nicola. Ore 19.30
- 3 MERCOLEDÌ SALERNO. *Etica e coerenza*. Ciclo incontri promosso dal Gruppo Interconfessionale Attività Ecumeniche di Salerno.
- 5 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 6 SABATO CERCOLA. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. Chiesa Immacolata Concezione, corso Domenico Ricciardi 361. Ore 20.00
- 7 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa di San Marco alla Sella Ore 21.15
- 7 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Incontro con la comunità dell'Esercito della Salvezza e collaborazione alla iniziativa di carità: preparazione dei panini e del pasto caldo e poi distribuzione ai senza tetto.* Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Via degli Àpuli 42. Ore 16.00
- 8 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Il primogenito di coloro che risuscitano dai morti» (Col 1,18). La risurrezione di Cristo, cuore della fede cristiana. Interventi di mons. Gaetano Castello e del pastore metodista Antonio Squitieri*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I,

Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

- 8 LUNEDÌ PADOVA. *A. Locci, Studio e azione: le due facce del servizio al Signore*. Incontro promosso dal Gruppo di Studio e Ricerca sull'ebraismo. Casa Pio X, via Vescovado 27. Ore 20.45
- 9 MARTEDÌ BOLOGNA. *Il Vangelo san Luca*. Ciclo di incontri promosso dal Gruppo Biblico Interconfessionale. Chiesa San Giuseppe, via Bellinzona 6. Ore 21.00
- 9 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 10 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Sabino Chialà, Il dialogo ecumenico nel nostro tempo: esercizio a una diversità riconciliata*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30
- 10 MERCOLEDÌ ROMA. *50° anniversario della morte di Augustin Bea (1968), il Cardinale dell'Unità. Onorare la vita di un grande uomo il cui dono alla Chiesa ha aiutato ad aprire la via per dialoghi d'unità. Leggere la Scrittura insieme. Le relazioni ebraico-cristiane*. Ciclo incontri promosso da Centro Cardinal Bea per gli Studi Giudaici della Pontificia Università Gregoriana, in collaborazione con Center for the Study of Christianity, Hebrew University of Jerusalem, Pontificio Istituto Biblico e Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani. Aula C008, Pontificia Università Gregoriana, piazza della Pilotta. Ore 18.00
- 11 GIOVEDÌ LATINA. *Una Chiesa per gli altri. La grammatica del dono. Intervento della pastora Lidia Maggi*. Convegno promosso dagli Uffici Caritas, Migrantes, Liturgia e Ecumenismo della diocesi di Latina. Curia Vescovile. Ore 17.00 – 20.00
- 12 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 13 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 14 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 15 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità della Pasqua*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste. Chiesa Gesù Divino Operaio, via Benussi 13.
- 19 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 25 GIOVEDÌ ROMA. *Sinodo della Chiesa Evangelica Luterana in Italia. (25-28 Aprile)* Ore 20.45
- 26 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 VENERDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Martin Lutero: una prospettiva ecumenica*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00

26 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45

28 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00

MAGGIO

3 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

5 DOMENICA ROMA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. La via ecumenica, via della Chiesa: presentazione delle varie Chiese cristiane*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Chiesa S. Maria in Via Lata, via del Corso 306. Ore 16.00-18.00

10 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

11 SABATO MANTOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Leonardo. Ore 21.00

12 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Cappella, Monastero delle Carmelitane Scalze. Ore 21.15

12 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00

12 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

12 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00

13 LUNEDÌ NAPOLI. *I lunedì di Capodimonte per l'unità dei cristiani. «Perché il mondo creda che tu mi hai mandato» (Gv 17,21). Il mistero di Gesù Cristo nella vita delle chiese. «Io sono la vite, voi siete i tralci. Chi rimane in me, e io in lui, porta molto frutto» (Gv 15,5). I frutti della comunione nella vita delle Chiese: giustizia, carità, solidarietà fraterna. Interventi di don Francesco Asti,, del padre ortodosso romeno Nicodemo Burcea e del pastore Giuseppe Verrillo della Chiesa Libera di Volla*. Ciclo di incontri promosso dal Consiglio Regionale delle Chiese Cristiane della Campania e dal Centro Studi Francescani per il dialogo interreligioso e le culture di Maddaloni. Aula I, Sezione San Tommaso d'Aquino, Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale, viale Colli Aminei 2. Ore 16.30 – 18.30

14 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45

15 MERCOLEDÌ BARI. *La via della comunione riconciliata: verso la manifestazione visibile di quella fraternità che già unisce i credenti. Convegno ecumenico*. Corso di aggiornamento in ecumenismo, promosso da Istituto di Teologia ecumenico-patristica della Facoltà Teologica Pugliese. Aula Magna Enrico Nicodemo, Istituto di Teologia ecumenico-patristica San Nicola, piazzetta Bisanzio e Rainaldo 15. Ore 16.00-19.30

17 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

- 24 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 24 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45
- 25 SABATO TREVISO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di Santo Stefano. Ore 21.00
- 26 DOMENICA AGLIATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Basilica. Ore 21.00
- 27 LUNEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Boccolesi, Da eretici a fratelli: il protestantesimo*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 29 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via A. Ghisleri 110. Ore 20.45
- 31 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

GIUGNO

- 2 DOMENICA FARFA. *Itinerario formativo per animatori ecumenici parrocchiali e di comunità. Giornata conclusiva*. Ciclo di incontri promosso da Figlie della Chiesa, Commissione per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso del Vicariato di Roma, Cittadella Ecumenica Taddeide e USMI- Diocesi di Roma. Ore 9.00-18.00
- 3 LUNEDÌ TRIESTE. *La santità a Pentecoste*. Incontro promosso dal Gruppo ecumenico di Trieste. Chiesa Luterana, largo Panfilì 1.
- 7 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 8 SABATO ROVAGNATE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Ambrogio. Ore 21.00
- 9 DOMENICA AREZZO. *Preghiera meditativa cittadina nello stile di Taizé*. Incontro promosso dall'Ufficio per la Pastorale scolastica, Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e Centro di pastorale giovanile dell'arcidiocesi di Arezzo. Chiesa, Convento dei Cappuccini. Ore 21.15
- 9 DOMENICA DESIO. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa dei Missionari Saveriani, via Don Milani. Ore 21.00
- 9 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00
- 9 DOMENICA VARESE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa di San Giuseppe, piazza San Giuseppe. Ore 21.00
- 11 MARTEDÌ PORTICI. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa Sant'Antonio di Padova, via Università 74. Ore 19.45
- 14 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 14 VENERDÌ URBINO. *Preghiamo con la Parola. Sulla Seconda Lettera di S. Paolo ai Corinzi*. VI Anno di incontri biblici ecumenici, promosso da Arcidiocesi di Urbino, Patriarcato Ecumenico di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Rumena di Pesaro, Chiesa Valdese di Romagna-Marche e Cristiani Evangelici. Monastero delle Clarisse. Ore 20.45

- 21 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00
- 26 MERCOLEDÌ SCAMPIA. *Preghiera ecumenica regionale nello stile di Taizé*. CasArcobaleno, via Arcangelo Ghisleri 110. Ore 19.45
- 27 GIOVEDÌ GUBBIO. *Il Poliedro. Don Stefano Bocciolesi, I pentecostali*. Percorso diocesano di formazione ecumenica, promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo della diocesi di Gubbio. Seminario diocesano. Ore 21.00
- 28 VENERDÌ FRATTAMAGGIORE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Rocco, via don Minzoni 66. Ore 20.00

LUGLIO

- 8 LUNEDÌ FOPPONE. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Ore 21.00
- 14 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

AGOSTO

- 11 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

SETTEMBRE

- 8 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

OTTOBRE

- 13 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

NOVEMBRE

- 10 DOMENICA GENOVA. *Preghiera ecumenica nello stile di Taizé*. Chiesa San Marco al Molo. Ore 21.00

Una finestra sul mondo

DICEMBRE

- 5 MERCOLEDÌ BRUXELLES. *Celebrating the 70th Anniversary of the Universal Declaration of Human Rights – Human Rights within the European Union*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee. Chapel for Europe.
- 6 GIOVEDÌ BANGKOK. *Workshop on Resource Mobilization for HIV & AIDS Advocacy*. Convegno promosso dal Christian Conference of Asia. (6-7 Dicembre)
- 10 LUNEDÌ GINEVRA. *Education for peace in a multi-religious world*. Convegno organizzato dal Geneva Centre for Human Rights Advancement and Global Dialogue e dal Consiglio Ecumenico delle Chiese.
- 12 MERCOLEDÌ TURKU. *Living in harmony makes room. XXV Ecumenical Christmas*.
- 14 VENERDÌ CUMBERLAND. *Towards Peaceful Coexistence in the Middle East: Challenges and Opportunities*. Convegno promosso dalla Conferenza delle Chiese Europee e dalla Cumberland Lodge. (14-16 Dicembre)
- 19 MERCOLEDÌ ROMA. *Giornata internazionale di preghiera per la Chiesa perseguitata*.
- 28 VENERDÌ MADRID. *Pellegrinaggio di fiducia sulla terra*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè. (28 Dicembre – 1 Gennaio)

2019

GENNAIO

- 8 MARTEDÌ LIMA. *Capacity for Disaster Preparedness and Emergency Response*. Workshop promosso dalla Lutheran World Federation (8-10 Gennaio)
- 13 DOMENICA WASHINGTON. *Honoring Dr. Martin Luther King Jr. Giornata di Studio* promosso dalla Interfaith Council of Metropolitan Washington con il sostegno del dal Council of Churches of Greater Washington.
- 20 DOMENICA GINEVRA. *Stronger Together: International Twin Conferences*. Convegno promosso dal Consiglio Ecumenico delle Chiese e dalla Agape Foundation. (20-22 Gennaio)
- 27 DOMENICA Holocaust Memorial Day. Giornata promossa dal Council of Christians and Jews (CCJ) con il sostegno del Holocaust Memorial Day Trust (HMDT).

MARZO

- 22 VENERDÌ BEIRUT. *Incontro ecumenico internazionale dei giovani*. Incontro promosso dalla Comunità di Taizè. (22-26 Marzo)

APRILE

- 5 VENERDÌ WASHINGTON. *Troubling the Waters for the Healing of the World. Ecumenical Advocacy Days.* (5-8 Aprile 2019)
- 10 MERCOLEDÌ STOCCOLMA. *What Makes Us So Angry? Hate speech, fake news and communication rights. Ecumenical Advocacy Days.* Incontro promosso da World Association for Christian Communication (WACC) - Europe Region and Conference of European Churches. (10-12 Aprile 2019)

MAGGIO

- 22 MERCOLEDÌ GINEVRA. *Riunione del Comitato Esecutivo del Consiglio Ecumenico delle Chiese.* (22-28 Maggio 2019)

GIUGNO

- 10 LUNEDÌ GINEVRA. *Engaging for Just and Participatory Societies – Belongingness in Judaism, Christianity and Islam.* (10 Giugno – 19 Luglio)
- 19 MERCOLEDÌ DORTMUND. *Deutscher Evangelischer Kirchentag.* (19-23 Giugno)

AGOSTO

- 19 LUNEDÌ JAKARTA. *Ecumenical School on Governance, Economics and Management (GEM) for an Economy of Life* (19- 30 Agosto)
- 20 MARTEDÌ LINDAU. *Caring for our Common Future.* X Assemblea mondiale di Religions for Peace. (20-23 Agosto)

OTTOBRE

- 2 MERCOLEDÌ MONTGOMERY (ALABAMA). *Annual Convention of CCT.* (2-3 Ottobre)
- 2 MERCOLEDÌ STRASBURGO. *Studying Ecumenism in Strsbourg!.* Seminario promosso dall'Istituto Ecumenico. (2-12 Ottobre)

Dialogo Interreligioso

DICEMBRE

- 4 MARTEDÌ ROMA. *Attorno al cibo per costruire dialogo, incontro, confronto e pace.* Convegno promosso dall'associazione di giornalismo ambientale Greenacord Onlus in collaborazione con la Regione Lazio e l'Agenzia regionale per lo Sviluppo e Innovazione dell'Agricoltura del Lazio. Aula Magna, Università Augustinianum, via Paolo VI. Ore 9.00-14.00
- 5 MERCOLEDÌ COSENZA. *La più bella delle storie. Chiacchierata su Giuseppe tra una cristiana e un musulmano.* Incontro promosso dal Gruppo SAE di Cosenza, in collaborazione con MOCI, comunità musulmana di Cosenza e Associazione Stella Comenta. Sede del MOCI:
- 6 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'Algeria e l'Emiro Abd Al-Kader.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circostrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 7 VENERDÌ REGGIO EMILIA. *Paolo Branca, Islam e società civile alla luce della costituzione.* Ciclo di incontri sul dialogo islamo-cristiano. Seminario vescovile di Reggio Emilia, viale Timavo 93. Ore 21.00
- 10 VENERDÌ COSENZA. *Camminare insieme nella comune discendenza abramitica. Cristianesimo e Islam per ritrovare il senso del sacro. Interventi di Giacomo Maria Arrigo. Testimonianza di Pina Belmonte. Introduzione il protopresbitero Pietro Lanca. Saluti di Ercolino Cannizzaro. Coordina Demetrio Guzzardi.* Incontro promosso dall'Eparchia di Lungro, dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso dell'arcidiocesi di Cosenza, del Meic di Cosenza e della Universitas Vivariensis. Seminario dell'Eparchia di Lungro, via Paparelle 16. Ore 17.00
- 13 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo della Preghiera. Segni di Dio nel cosmo; misurazione del tempo e preghiera; calendario islamico e calendario ebraico; santificazione delle feste. Relatori Mulayka Enriello e Franco Segre. Discussant Andrea Pacini.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 13 GIOVEDÌ MILANO. *Musulmani d'Europa tra locale e globale. Presentazione dell'ultimo numero della rivista semestrale Oasis. Interventi di Felice Dassetto e Mona Siddiqui. Coordina Vivina Mazza.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Centro Culturale di Milano. Ore 21.00
- 13 GIOVEDÌ ROMA. *XXI annual conference in honor of the Servant of God Father Paul Wattson and Mother Lurana White founders of the Society of the Atonement. Fra Michel Calabria ofm - Muhammad Shafiq, St. Francis and the Sultan – Foundations for Christian-Muslim Dialogue in the 21st Century.* Incontro promosso dal Centro Pro Unione. Centro Pro Unione via Santa Maria dell'Anima 30. Ore 17.30 – 19.30
- 13 GIOVEDÌ PRATO. *Vedere Oltre. Visioni dell'Aldilà nelle religioni e nelle filosofie, seminario guidato da don Guidalberto Bormolini.* Villa San Leonardo al Palco (15-16 Dicembre)
- 20 GIOVEDÌ ROMA. *Concerto di Natale con la partecipazione di Valeria Villeggia, cantante e arpista. Segue momento di fraternità.* Concerto promosso dall'Istituto Tevere – Centro Pro Dialogo. Istituto Tevere – Centro pro Dialogo, via Monte Brianzo 82. Ore 18.30

2019

GENNAIO

- 13 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione ebraica.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 16 MERCOLEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 17 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'Egitto e Al-Sharani.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circonscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 22 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 24 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo del Lavoro Fede e lavoro; valore del guadagno; economia etica. Relatori: Abd al Sabur Turrini, Rav Alberto Somekh. Discussant Oreste Aime.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 26 SABATO FIRENZE. *Amare la natura è una preghiera. Riflessione di Hamdam Alzeqri. Introduzione di Marco Bontempi.* Moschea «Al-Taqwa», borgo Allegri 62-64/r. Ore 18.00
- 29 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

FEBBRAIO

- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 12 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. Il Califfato Abbaside.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circonscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 17 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione buddista.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30
- 19 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

- 21 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo del Riposo. Sollecitudine e astensione; sacralità dell'intenzione; sonno e veglia; digiuno. Relatori Yahya Pallavicini e Ori Sierra. Discussant Augusto Negri.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 21 GIOVEDÌ FIUGGI. *L'uomo nel cristianesimo e nell'islam: visioni a confronto per una Scuola inclusiva. Wasim Salam, La visione dell'uomo nella tradizione islamica.* Percorso formativo di Insegnanti di Religione e docenti cattolici promosso dall'Ufficio Scuola della diocesi di Anagni-Alatri e dall'Istituto Teologico Leonino di Anagni. Centro Pastorale. Ore 17.00 – 19.00
- 26 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00

MARZO

- 5 MARTEDÌ VICENZA. *Percorsi del sacro. La preghiera, apertura alla trascendenza.* Corso promosso dall'Istituto Rezzara. Palazzo Leoni Montanari. Ore 17.00
- 10 DOMENICA VICENZA. *Convegno sulle religioni.* Incontro promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Teatro San Marco. Ore 15.30
- 14 GIOVEDÌ PADOVA. *Conoscere l'ebraismo: il calendario delle feste ebraiche (I).* Ciclo di incontri promosso dall' Ufficio Scuola della Diocesi di Padova. Istituto Vescovile Barbarigo. Ore 16.30 – 18.30
- 14 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. La Persia e Al-Hallaj.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circonscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00
- 21 GIOVEDÌ TORINO. *Il Tempo di Dio. Dialoghi tra ebraismo, cristianesimo, islam. Il tempo Escatologico Percezione della modernità; ricerca del Bene e allontanamento dal Male; Messianesimo; Giudizio Universale; Resurrezione. Relatori: Abd al Haqq Ismail Guiderdoni, Rav Ariel Di Porto. Discussant Maria Rita Marengo.* Seminario promosso dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Torino. Istituto Superiore di Scienze Religiose, via XX Settembre 83. Ore 17.30 – 19.00
- 24 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione baha'i.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30

APRILE

- 10 GIOVEDÌ PADOVA. *Conoscere l'ebraismo: il calendario delle feste ebraiche (II).* Ciclo di incontri promosso dall' Ufficio Scuola della Diocesi di Padova. Istituto Vescovile Barbarigo. Ore 16.30 – 18.30
- 14 DOMENICA PERIGINANO. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Una giornata insieme.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro Maria Teresa di Calcutta, piazza Santa Lucia. Ore 16.30 – 20.30

18 GIOVEDÌ TORINO. *I Giovedì della Sapienza Islamica – Geografia Islamica. L'India e lo Shaykh Chisti.* Ciclo di incontri promosso dall'Accademia ISA e dal Centro Culturale Dar al Hikma in collaborazione con la Coreis, con il patrocinio della Circoscrizione 7, della Regione Piemonte e della Fondazione Alessandro Nangeroni for Dialogue. Centro Culturale Dar al Hikma, via Fiochetto 15. Ore 18.00 – 20.00

MAGGIO

5 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione islamica.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30

7 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

14 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

16 GIOVEDÌ FIUGGI. *L'uomo nel cristianesimo e nell'islam: visioni a confronto per una Scuola inclusiva. Filippo Carcione, Gesù e Maria, modelli di umanità nel Nuovo Testamento e nel Corano.* Percorso formativo di Insegnanti di Religione e docenti cattolici promosso dall'Ufficio Scuola della diocesi di Anagni-Alatri e dall'Istituto Teologico Leonino di Anagni. Centro Pastorale. Ore 17.00 – 19.00

18 SABATO CORI. *Con Maria, vivere insieme in pace.* Incontro promosso dalla comunità monastica di Deir Mar Musa in collaborazione con l'Ordine Antoniano Maronita e con l'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore. Ore 14.30

21 MARTEDÌ VICENZA. *Incontriamo i fratelli: i Baha'i ed il culto della bellezza del sacro.* Ciclo di incontri promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Vicenza. Istituto Rezzara. Ore 17.00

GIUGNO

30 DOMENICA AGLIATI. *Creatore – Creature – Creato: i loro rapporti inscindibili per una interazione d'amore. Riflessione Vaishnava.* Ciclo di incontri promosso dal Centro Ecumenico e Interreligioso di Agliati. Centro di Agliati, Chiesa San Martino. Ore 16.30 – 20.30

AGOSTO

23 VENERDÌ CORI. *Porte aperto. L'incontro di Francesco di Assisi con il sultano in occasione dell'800° anniversario di questo incontro.* Settimana di amicizia islamo-cristiana promosso dalla comunità monastica di Deir Mar Musa in collaborazione con l'Ufficio per l'ecumenismo e per il dialogo interreligioso della diocesi di Latina. Chiesa San Salvatore. (23-29 Agosto)

Per una rassegna stampa sull'Ecumenismo

Prioritaria la difesa dei diritti umani

Le chiese cristiane a Ginevra nel settantesimo della dichiarazione universale

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano» 12/12/2018, p. 6

«Cerchiamo di lavorare insieme per un futuro nel quale i diritti umani siano per tutti»; con queste parole si è concluso l'intervento del pastore Olav Fyske Tveit, segretario generale del World Council of Churches (Wcc), all'incontro "Educazione per la Pace in un mondo multireligioso", che si è svolto presso la sede di Ginevra delle Nazioni Unite. L'incontro, organizzato dal Geneva Centre for Human Rights Advancement and Global Dialogue e dal Wcc per celebrare il 70° anniversario della dichiarazione universale dei diritti umani, è stato l'occasione per rilanciare la testimonianza ecumenica in favore dei diritti umani. Per monsignor Indunil Janakaratne Kodithuwakku Kankanamalage, sottosegretario del Pontificio consiglio per il dialogo interreligioso, cambiare l'educazione significa cambiare il mondo e quindi è necessario immaginare dei percorsi educativi nei quali la conoscenza delle religioni aiuti il dialogo che è una componente essenziale nella costruzione della pace. In un anno nel quale si è celebrato il settantesimo anniversario della fondazione del Wcc, si deve ricordare che l'organismo ecumenico ha preso parte alla redazione della dichiarazione universale, in particolare l'articolo 18 sulla libertà di pensiero, di coscienza e di religione, e che, quindi, fin dalla sua fondazione, il Wcc ha considerato prioritario l'impegno per l'affermazione dei diritti umani, come indicano una serie di iniziative con le quali l'organismo si è battuto per «per l'attuazione della Dichiarazione e del corpus del diritto internazionale dei diritti umani, che è stato sviluppato negli anni successivi». Dopo anni di guerre, le Chiese hanno preso la decisione di costruire l'unità fondandola sulla giustizia e sulla pace, con l'impegno a condannare la guerra sempre e comunque. Di fronte a questo impegno ecumenico, che è stato centrale nella vita del Wcc, appare importante riflettere insieme sull'educazione alla pace perché essa «potrebbe portare alla comprensione della storia, delle diverse culture e religioni, promuovere valori condivisi e un ethos di pace è stata un'altra importante agenda»: in questi settanta anni sono stati raggiunti dei risultati ma ancora tanto deve essere fatto per sconfiggere «la discriminazione nei confronti delle persone in base al loro genere, età, etnia, disabilità o credenza religiosa»; per Tveit si tratta di un passaggio significativo perché la discriminazione «porta alla violenza, allo sfollamento e alla negazione di tali bisogni fondamentali come il diritto all'alimentazione, l'acqua potabile, l'assistenza sanitaria e l'igiene». Insieme le religioni possono contribuire alla costruzione della pace a partire dalla condivisione di quei valori che caratterizzano le religioni «a servizio della dignità umana e dei diritti umani». Sempre per Tveit, i cristiani devono cercare la pace, devono educare alla ricerca della pace, perché in questo modo non fanno altro che obbedire al comandamento di Gesù; per questo la costruzione della pace costituisce ancora una delle priorità del cammino ecumenico, tanto più in una società sempre più multireligiosa e multiculturale».

Avvento ecumenico

Poveri e migranti al centro delle iniziative organizzate nel Regno Unito

RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 16/12/2018, p. 6

«Dare una speranza in un tempo di crisi»: sono le parole che animano le iniziative ecumeniche in preparazione al Natale nel Regno Unito. Gli eventi sono il risultato di collaborazioni che vanno avanti da anni, con le quali i cristiani, insieme, cercano da una parte di riscoprire il significato cristiano del Natale e dall'altro di sollecitare accoglienza e sostegno nei confronti degli ultimi del mondo, soprattutto i migranti. Tra le iniziative ecumeniche va ricordato il progetto AlterNativity, che nasce dalla collaborazione fra Action of Churches Together in Scotland, Church of Scotland World Mission Council e Church of Scotland Guild. Con AlterNativity si è voluto «incoraggiare le persone a tornare al cuore del messaggio natalizio; Dio nasce in mezzo a noi per proclamare una nuova via, la via della liberazione, della libertà e della giustizia per tutti i popoli». Attraverso questo progetto i cristiani possono aiutare concretamente le «troppe persone che vivono in una desolata povertà, nella quale sono negati loro i diritti e le libertà, che devono essere di tutti». Devono inoltre crearsi occasioni per riflettere, proprio nell'approssimarsi al Natale, su come «i cambiamenti climatici stiano provocando la fuga di tanti dalla loro terra, causando povertà e ingiustizia». I cambiamenti climatici non solo vanno denunciati ma si devono trovare delle strade per vivere in termini nuovi il rapporto con la creazione, soprattutto in un tempo, come quello che precede Natale, dove i cristiani sono chiamati a testimoniare «come resistere allo spreco e accogliere i poveri secondo la legge evangelica». Una seconda iniziativa ecumenica è Advent Sleepout Challenge, promossa dal Church Urban Fund, giunta al suo quarto anno, con la quale si chiede ai cristiani di dormire fuori dalle loro case, almeno per una notte, in un luogo pubblico, per condividere disagi e povertà, in forma comunitaria, così da rammentare a tutti che, insieme, le comunità cristiane devono farsi carico di coloro che vivono per le strade. In tale direzione si colloca anche il progetto di incoraggiare le comunità locali a organizzare un momento di fraternità nel giorno di Natale in modo che nessuno lo viva da solo. Le organizzazioni ecumeniche sul territorio britannico si sono messe a disposizione per creare una mappa di questi momenti di fraternità così da incoraggiare condivisione e accoglienza. La Catholic agency for overseas development (Cafod) ha rivolto un invito a tutti i cristiani del Regno Unito per vivere il tradizionale rito del calendario di Avvento, utilizzando quelli preparati per i bambini

e i giovani proprio dalla Cafod, anche in formato interattivo, come un tempo per riflettere sulla povertà e sull'emarginazione, delle quali sono vittime tanti individui nel mondo, rilanciando così un impegno specifico per l'accoglienza dei migranti e per la costruzione della pace. Di queste, e di molte altre iniziative ecumeniche, spesso locali, si possono avere notizie nel portale della Christian Together in Great Britain and Ireland che, anche quest'anno, si è offerta di promuovere la condivisione di cosa i cristiani fanno insieme, soprattutto nel tempo dell'avvento in preparazione al Natale, per testimoniare quanto condivisa sia la volontà di annunciare e vivere i valori cristiani nella società contemporanea.

Per una società rinnovata e accogliente
Salonico incontro della World Student Christian Movements
RICCARDO BURIGANA

«L'Osservatore Romano», 17-18/12/2018, p. 6

«Una straordinaria opportunità per giovani provenienti da ogni parte dell'Europa, di tradizioni cristiane diverse, per incontrarsi e per riflettere insieme su come costruire una società in grado di valorizzare le differenze secondo i valori cristiani»: questo il bilancio conclusivo del convegno ecumenico *Humanity Reclaimed: Youth Perspectives on Diversity on Inclusion*, che si è tenuto nei giorni scorsi a Salonico. L'incontro, promosso dalla sezione continentale della World Student Christian Movements (Wscf), è stata l'occasione, spiegano gli organizzatori, «per riflettere, discutere e per pregare, in modo da approfondire il significato della diversità e dell'inclusione in Europa alla luce della testimonianza cristiana che deve guidare i giovani nella costruzione di una società nuova». Soprattutto, il convegno ha consentito ai partecipanti di valutare, partendo dalla condivisione di esperienze locali, quanto deve essere ancora fatto per superare le barriere che, in tanti luoghi, impediscono l'inclusione delle minoranze nella società. Infatti, nonostante l'impegno delle Chiese, le barriere sembrano moltiplicarsi e impoveriscono la società europea. Una situazione a cui i giovani però non si rassegnano, proponendo nuove politiche, ispirate al Vangelo. In questa prospettiva, a Salonico si è parlato della necessità di approfondire il tema dell'inclusione, del simbolismo delle frontiere come elemento da considerare alla luce dei nuovi equilibri geopolitici in Europa, dell'importanza del ruolo della cultura. Nel convegno, che si è articolato in workshop, conferenze pubbliche e piccoli gruppi di lavoro, ampio spazio è stato dedicato anche alla conoscenza di programmi ecumenici, già attivi, con i quali i cristiani sono concretamente impegnati «nell'integrazione dei rom, dei rifugiati e delle minoranze nelle comunità locali», in modo da offrire degli esempi concreti dai quali partire. In questa prospettiva, particolarmente importante è stato il confronto sugli strumenti necessari per difendere quei diritti essenziali, senza i quali non è possibile «promuovere la riflessione sulla diversità e incrementare l'inclusione degli oppressi e degli emarginati». Ed è emerso che spesso, anche tra i giovani, si sta perdendo il rapporto tra la testimonianza della fede e la dimensione umana della società, attribuendo la responsabilità a fattori esterni, come le scelte politiche delle istituzioni nazionali e continentali. Per la Wscf si tratta di una lettura inaccettabile, dal momento che la perdita di tale rapporto dipende anche dalla carenza di risposte ecumeniche adeguate alle sfide della società europea, come l'accoglienza dei migranti e la condanna della guerra.

Un imperativo etico
La Chiesa Cattolica, il contributo ecumenico e la Conferenza sui cambiamenti climatici (Katowice, 3-15 dicembre 2018)
RICCARDO BURIGANA

«Ecumenismo Quotidiano», V/13 (2018), pp. 10-11

«Ci troviamo dinanzi a una sfida di civiltà a beneficio del bene comune. Questo è evidente, così come è anche evidente che le soluzioni di cui disponiamo sono tante e spesso alla nostra portata. Dinanzi a una questione complessa come il cambiamento climatico, dove la risposta individuale o nazionale da sola non basta, non abbiamo altra alternativa che compiere ogni sforzo possibile per mettere in atto una risposta collettiva responsabile senza precedenti, volta a «collaborare per costruire la nostra casa comune» (Laudato si', n. 13)»: con queste parole il cardinale Pietro Parolin ha concluso il suo intervento alla XXIV Conferenza internazionale sui cambiamenti climatici, che si è tenuta a Katowice dal 3 al 16 dicembre; la Conferenza era stata convocata dalle Nazioni Unite per definire sempre meglio regole e progetti con i quali rendere effettivi gli impegni sottoscritti nella Conferenza di Parigi 2015 quando venne presa la decisione di ridurre progressivamente e drasticamente le emissioni nel tentativo di porre sotto controllo l'aumento della temperatura del pianeta, identificata come il fattore deflagrante nella nuova situazione climatica. Nel suo intervento il cardinale Parolin ha ricordato «la complessità del compito» di dare seguito ai principi stabiliti nella Conferenza di Parigi, tanto più che, come viene indicato nella Relazione speciale dell'ultimo Comitato intergovernativo sui cambiamenti climatici, i programmi messi in atto non sono sufficienti per raggiungere gli obiettivi che erano stati fissati a Parigi; per Parolin, proprio la Relazione indica la necessità di avere «la volontà politica chiara, lungimirante e forte di promuovere il prima possibile il processo di passaggio a un modello di sviluppo libero da quelle tecnologie e quei comportamenti che influenzano la sovrapproduzione di emissioni di gas serra». Da questo punto di vista diventa fondamentale l'elaborazione del Programma di lavoro dell'accordo di Parigi che dovrà essere redatto tenendo conto di «1) un chiaro fondamento etico; 2) l'impegno di raggiungere tre obiettivi inestricabilmente legati tra loro: promuovere la dignità della persona umana, alleviare la povertà e favorire lo sviluppo umano integrale e

alleggerire l'impatto del cambiamento climatico attraverso misure responsabili di mitigazione e adattamento; e 3) focalizzazione sulla risposta alle esigenze sia del presente sia del futuro». Nell'elaborazione del Programma per Parolin si dovrebbero seguire una serie di temi, sui quali la Santa Sede è tornata già altre volte; si dovrebbe «incoraggiare i paesi sviluppati a prendere l'iniziativa; promuovere modelli di consumo e di produzione sostenibili e promuovere l'educazione alla sostenibilità e alla consapevolezza responsabile; rafforzare le fonti finanziarie e sviluppare alternative economiche con particolare attenzione a individuare incentivi, eliminare sussidi e prevenire speculazione e corruzione; assicurare la piena ed effettiva partecipazione delle popolazioni locali, comprese quelle indigene, ai processi decisionali e attuativi; e fornire un processo di follow-up e di revisione dell'impegno in maniera trasparente, efficace e dinamica, capace di aumentare gradualmente i livelli di ambizione e assicurare controlli adeguati»; su questi temi, tutti enunciati nell'enciclica *Laudato si*, papa Francesco è tornato, anche di recente, nel luglio 2018, riaffermando i principi che devono guidare un ripensamento del rapporto tra creazione e economia in modo da favorire la creazione di un «lavoro dignitoso» che deve essere radicato sul rispetto dei diritti umani, sulla tutela sociale, sulla rimozione della povertà e della discriminazione, chiedendo «formazione, educazione e solidarietà». Per Parolin si deve agire presto, perché i dati scientifici mostrano che non è più possibile rinviare quegli interventi che sono necessari per ridurre l'emissione dei gas serra; si tratta di un passaggio, sul quale, come ha ricordato spesso papa Francesco, non ha semplicemente una dimensione tecnica ma ancora di più morale in grado di coordinare «le autorità locali, il settore imprenditoriale, la comunità scientifica e la società civile» tanto più quando è in grado di cogliere quel sentimento tanto diffuso, proprio nella società, a vario livello, che spinge uomini e donne a «trovare modi innovativi per promuovere un sistema di produzione e di consumo sostenibile, come anche nel favorire un cambiamento nello stile di vita». Si deve quindi cercare il modo per coinvolgere sempre più ampi settori della società contemporanea dal momento che si tratta di una battaglia globale che va combattuta per abbattere povertà e emarginazione proponendo percorsi economici che nascono e determinano nuovi stili di vita, che per i cristiani costituiscono una risposta ecumenica, come papa Francesco ha detto più volte, a partire dalla *Laudato si*, come Parolin ricorda nel suo intervento. In questo processo assume una dimensione del tutto particolare il ruolo dei giovani; infatti per Parolin non si tratta solo di riflettere sulle responsabilità che si hanno nei confronti delle generazioni future, ma della valorizzazione di quanto tanti giovani fanno in molti luoghi, mostrando «una grande responsabilità verso le generazioni future. I giovani d'oggi mostrano grande sensibilità nei confronti dei problemi complessi e sfaccettati sollevati dal fenomeno del cambiamento climatico». Per Parolin diventa un «imperativo etico» fare quel che si sa si deve fare in modo da orientare politiche e investimenti in modo da incidere realmente e profondamente «sul futuro dell'umanità, salvaguardando le condizioni di una vita degna su un pianeta "sano"». Di fronte a questa situazione Parolin auspica che si debba trovare uno spirito di collaborazione, così come è accaduto alla Conferenza di Parigi, cercando di sfuggire a quegli atteggiamenti negativi che non aiutano il dialogo che, sempre secondo l'enciclica *Laudato si*, costituisce un elemento fondamentale nella costruzione del presente e del futuro del mondo. Sulle posizioni e sulle proposte della Chiesa Cattolica, espresse dal cardinale Parolin, si è misurata una grande sintonia, anche a Katowice, nell'universo cristiano, tanto che è apparso evidente quanto il cammino ecumenico, soprattutto in questi ultimi anni, ha scoperto una profonda unità non solo nella denuncia della violenza nei confronti della creazione ma, spesso, anche nella formulazione di percorsi educativi e economici con i quali, a partire dalla custodia della creazione, si possa costruire una società diversa da quella presente. Il messaggio del patriarca Bartolomeo alla Conferenza di Katowice per un impegno immediato contro il degrado della creazione e la riflessione dell'arcivescovo luterano svedese Anders Wejryd sulla centralità della Parola di Dio nella salvaguardia del creato in un incontro ecumenico testimoniano questa sintonia, che a Katowice è andata ben oltre le dichiarazioni ufficiali; infatti i cristiani, solo per fare un esempio, che sono giunti a Katowice dopo un «pellegrinaggio ecumenico» che è partito da tante città europee per testimoniare la necessità della riscoperta di un rapporto nuovo con il creato, come nel caso dei cattolici inglesi dell'Associazione per il sostegno alle comunità cristiane non inglesi, hanno mostrato, con la loro stessa presenza, spesso arricchita da iniziative di preghiera e di confronto al di fuori dei lavori ufficiali della Conferenza, quanto, anche in questo caso, nel cammino ecumenico confluiscono riflessioni teologiche, parole delle guide delle Chiese e degli organismi ecumenici e i gesti di uomini e donne della Chiesa Una. Si deve ripartire da Katowice con la consapevolezza che si deve agire presto, operando delle scelte, che non sono più rinviabili per intervenire nel taglio dell'emissione dei gas serra; l'accordo raggiunto a Katowice, pur riprendendo i principi decisi a Parigi, sembra essere fin troppo preoccupato delle conseguenze immediate nell'economia globale di un cambio radicale di politica industriale, come chiesto e richiesto da tante voci, soprattutto tra i cristiani, spesso con ampie citazioni dalla enciclica *Laudato si* di papa Francesco: «la fede e la ragione devono incontrarsi per fare scelte positive nel nostro stile di vita, nel modo in cui le nostre economie si configurano e nella costruzione di una vera solidarietà globale necessaria per scongiurare questa crisi climatica», come si legge nella Dichiarazione della delegazione della Santa Sede alla Conferenza di Katowice.

Verso il dialogo ecumenico

Convegno regionale promosso dalla Cesi a Catania a 25 anni dal Direttorio per l'ecumenismo

GIUSEPPE ADERNÒ

«In Terris» 27/11/2018

Al Seminario arcivescovile di Catania ha ospitato il 24 novembre il Convegno regionale promosso dall'Ufficio per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso e dall'Ufficio per le Migrazioni della Conferenza Episcopale Siciliana (Cesi). I numerosi partecipanti delle diverse diocesi della Sicilia hanno seguito con interesse le relazioni che hanno offerto positivi spunti al dibattito e alla diffusione della cultura del dialogo e dell'accoglienza. Sono intervenuti dopo il saluto

dell'Arcivescovo di Catania, mons. Salvatore Gristina, mons. Domenico Mogavero della diocesi di Mazara del Vallo e mons. Antonio Staglianò della Diocesi di Noto. Il prof. Angelo Passaro ha evidenziato le fonti della Scrittura che aiutano a comprendere il compito dello Spirito che guida verso l'unità, intesa come dono di grazia che proviene dalla Trinità. L'invito a rinnovare gli impegni unitari sapendo accogliere le fragilità umane e le debolezze delle strutture ecclesiali, si traduce nell'esortazione a "non avere paura della diversità, ma temere le divisioni soprattutto se partono dalla rivendicazione dei doni che abbiamo ricevuto". L'unità, infatti, si costruisce quando c'è la carità e "lo spirito di Cristo abita in noi ed è in stretta relazione di solidarietà con il mondo non redento". Gli aspetti teologici del dialogo sono stati tratteggiati dal prof. Antonio Pileri Bruno, il quale ha ripercorso il cammino ecumenico che nasce nel mondo della riforma con la conferenza di Edimburgo nel 1910 senza la partecipazione della chiesa cattolica e della chiesa ortodossa. Dopo la forzata interruzione a causa delle due guerre Papa Giovanni XXIII ancor prima del Concilio Vaticano II abbracciò il modello ecclesologico della comunione, della conoscenza e dell'esperienza sponsale, che viene definito con il documento conciliare "Unitatis redintegratio" e poi con il Direttorio ecumenico pubblicato nel 1967 e nel 1970, con la revisione approvata il 25/3/1993 da papa Giovanni Paolo II. In esso si ritrova lo strumento prezioso per orientare, coordinare e sviluppare lo sforzo ecumenico che con Papa Francesco viene attuato attraverso le opere di carità, la preghiera comune e l'ecumenismo del sangue. Le dichiarazioni congiunte con le Chiese sorelle a Cuba (2014) e a Lesbo (2016) e gli incontri con i Patriarchi ortodossi consolidano il progetto e la missione ecumenica che nella carità ritrova convergenti tutte le Chiese. Particolarmente interessante è stata la testimonianza di una coppia ecumenica. Una catechista nella diocesi di Nicosia, ha raccontato l'esperienza del positivo rapporto con il marito che frequenta la chiesa avventista. Mons. Staglianò, sviluppando anche il tema dell'emigrazione, ha descritto il passaggio dall'epopea del Dio guerriero, all'incontro con "Dio che è solo e sempre amore" ed aiuta a superare il cristianesimo convenzionale. I lavori del convegno, coordinati da don Mario Affronti e da Erina Ferlito, possono essere sintetizzati nell'impegno che dovrà coinvolgere l'intera comunità civile e le strutture ecclesiali, perché ci si possa considerare "chiese sorelle non chiese separate", dove operano sempre "uomini e donne di comunione" e, quindi, dare vitalità e valenza ad un'azione pastorale integrale e non settoriale, per costruire "insieme" l'unità, nel rispetto delle "gerarchie della verità". Ai docenti partecipanti è stato rilasciato l'attestato a cura dell'Uciim, ente autorizzato per l'aggiornamento e la formazione.

Notizie sul dialogo ecumenico e interreligioso da «L'Osservatore Romano» 10-23/12/2018

Chiamati a guarire il mondo. Cattolici e luterani per Cop24, in «L'Osservatore Romano», 12/12/2018, p. 6

R. BERTOLASSI, *Li avevano già perdonati. I martiri di Tibbirine e l'incontro con i loro carnefici*, in «L'Osservatore Romano», 12/12/2018, p. 6

Un Natale accogliente e solidale. Appello dei responsabili delle Chiese in Europa, in «L'Osservatore Romano», 12/12/2018, p. 7

In gioco il futuro del Vicino oriente. Cristiani e musulmani contro la discriminazione, in «L'Osservatore Romano», 13/12/2018, p. 6

Uniti per Betlemme. Continua l'imponente opera di restauro nella basilica della Natività, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2018, p. 5

Giorno di festa per tutti. Il patriarca Sako a un anno dalla liberazione dell'Iraq, in «L'Osservatore Romano», 14/12/2018, p. 5

Per il dialogo e per la convivenza. Firmata dichiarazione interreligiosa a Buenos Aires, in «L'Osservatore Romano», 15/12/2018, p. 6

D. BRACALE, *Il sogno dell'unità. Compie centoventi anni la Società dell'Atonement*, in «L'Osservatore Romano», 15/12/2018, p. 7

Così si rafforza la libertà di religione. Va avanti la regolarizzazione delle chiese in Egitto, in «L'Osservatore Romano», 15/12/2018, p. 7

Eletto il primate della nuova Chiesa ortodossa autocefala di Ucraina. 6 gennaio il metropolita Epifanio riceverà il tomos dalle mani del patriarca Bartolomeo, in «L'Osservatore Romano», 17-18/12/2018, p. 6

Coesione sociale a rischio nella Repubblica Centrafricana. L'allarme lanciato dalla piattaforma delle confessioni religiose, in «L'Osservatore Romano», 17-18/12/2018, p. 6

Tra dolore e speranza. Lettera della comunità monastica di Deir Mar Musa, in «L'Osservatore Romano», 21/12/2018, p. 6

Un Natale sereno in Pakistan. Misure di sicurezza imponenti a tutela dei cristiani, in «L'Osservatore Romano», 22/12/2018, p. 6

Documentazione Ecumenica

papa FRANCESCO, *Discorso alla Curia Romana per gli auguri di Natale, Città del Vaticano, 21 dicembre 2018*

«La notte è avanzata, il giorno è vicino. Gettiamo via perciò le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce» (Rm 13,12).

Cari fratelli e sorelle,

avvolti dalla gioia e dalla speranza che si irradiano dal volto del Bambino divino, ci incontriamo anche quest'anno per lo scambio degli auguri natalizi, portando nel cuore tutte le fatiche e le gioie del mondo e della Chiesa.

Auguro di vero cuore un Santo Natale a voi, ai vostri collaboratori, a tutte le persone che prestano servizio nella Curia, ai Rappresentanti Pontifici e ai collaboratori delle Nunziature. E desidero ringraziare voi per la vostra dedizione quotidiana al servizio della Santa Sede, della Chiesa e del Successore di Pietro. Tante grazie!

Permettetemi anche di dare un caloroso benvenuto al nuovo Sostituto della Segreteria di Stato, Sua Eccellenza Mons. Edgar Peña Parra, che ha iniziato il suo servizio, delicato e importante, il 15 ottobre scorso. La sua provenienza venezuelana rispecchia la cattolicità della Chiesa e la necessità di aprire sempre più gli orizzonti fino ai confini della terra. Benvenuto, cara Eccellenza, e buon lavoro!

Il Natale è la festa che ci riempie di gioia e ci dona la certezza che nessun peccato sarà mai più grande della misericordia di Dio, e nessun atto umano potrà mai impedire all'alba della luce divina di nascere e di rinascere nei cuori degli uomini. È la festa che ci invita a rinnovare l'impegno evangelico di annunciare Cristo, Salvatore del mondo e luce dell'universo. Se infatti «Cristo, "santo, innocente, immacolato" (Eb 7,26), non conobbe il peccato (cfr 2 Cor 5,21) e venne solo allo scopo di espiare i peccati del popolo (cfr Eb 2,17), la Chiesa, che comprende nel suo seno peccatori ed è perciò santa e immacolata e insieme sempre bisognosa di purificazione, avanza continuamente per il cammino della penitenza e del rinnovamento. La Chiesa «prosegue il suo pellegrinaggio fra le persecuzioni del mondo e le consolazioni di Dio» – fra le persecuzioni dello spirito mondano e le consolazioni dello Spirito di Dio – annunciando la passione e la morte del Signore fino a che Egli venga (cfr 1 Cor 11,26). Dalla virtù del Signore risuscitato trae la forza per vincere con pazienza e amore le affezioni e le difficoltà, che le vengono sia dal di dentro che dal di fuori, e per svelare in mezzo al mondo, con fedeltà, anche se non perfettamente, il mistero di Lui, fino a che alla fine dei tempi esso sarà manifestato nella pienezza della luce» (Conc. Ecum. Vat. II, Cost. dogm. *Lumen gentium*, 8).

Sulla base, dunque, della ferma convinzione che la luce è sempre più forte delle tenebre, vorrei riflettere con voi sulla luce che collega il Natale – cioè la prima venuta nell'umiltà – alla Parusia – la seconda venuta nello splendore – e ci conferma nella speranza che non delude mai. Quella speranza dalla quale dipende la vita di ciascuno di noi e tutta la storia della Chiesa e del mondo. Sarebbe brutta una Chiesa senza speranza!

Gesù, in realtà, nasce in una situazione sociopolitica e religiosa carica di tensione, di agitazioni e di oscurità. La sua nascita, da una parte attesa e dall'altra rifiutata, riassume la logica divina che non si ferma dinanzi al male, anzi lo trasforma radicalmente e gradualmente in bene, e anche la logica maligna che trasforma perfino il bene in male, per portare l'umanità a rimanere nella disperazione e nelle tenebre: «la luce splende nelle tenebre, ma le tenebre non l'hanno accolta» (Gv 1,5).

Ogni anno il Natale ci ricorda, però, che la salvezza di Dio, donata gratuitamente all'umanità intera, alla Chiesa e in particolare a noi, persone consacrate, non agisce senza la nostra volontà, senza la nostra cooperazione, senza la nostra libertà, senza il nostro sforzo quotidiano. La salvezza è un dono, questo è vero, ma un dono che deve essere accolto, custodito e fatto fruttificare (cfr Mt 25,14-30). L'essere cristiani, in generale, e per noi in particolare l'essere unti, consacrati del Signore non significa comportarci come una cerchia di privilegiati che credono di avere Dio in tasca, ma da persone che sanno di essere amate dal Signore nonostante il nostro essere peccatori e indegni. I consacrati, infatti, non sono altro che servi nella vigna del Signore che devono dare, a tempo debito, il raccolto e il ricavato al Padrone della vigna (cfr Mt 20,1-16).

La Bibbia e la storia della Chiesa ci danno la dimostrazione che tante volte perfino gli stessi eletti, strada facendo, iniziano a pensare, a credere e a comportarsi come padroni della salvezza e non come beneficiari, come controllori dei misteri di Dio e non come umili distributori, come doganieri di Dio e non come servitori del gregge loro affidato.

Tante volte – per zelo eccessivo e mal indirizzato – invece di seguire Dio ci si mette davanti a Lui, come Pietro che criticò il Maestro e meritò il rimprovero più duro che Cristo abbia mai rivolto a una persona: «Va' dietro a me, Satana! Perché tu non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini» (Mc 8,33).

Cari fratelli e sorelle,

nel mondo turbolento, la barca della Chiesa quest'anno ha vissuto e vive momenti difficili, ed è stata investita da tempeste e uragani. Tanti si sono trovati a chiedere al Maestro, che apparentemente dormiva: «Maestro, non t'importa che siamo perduti?» (Mc 4,38). Altri, sbalorditi dalle notizie, hanno iniziato a perdere la fiducia in essa e a abbandonarla; altri, per paura, per interesse, per secondi fini, hanno cercato di percuotere il suo corpo aumentandone le ferite; altri non nascondono la loro soddisfazione nel vederla scossa; moltissimi però continuano ad aggrapparsi con la certezza che «le porte degli inferi non prevarranno contro di essa» (Mt 16,18).

Intanto la Sposa di Cristo prosegue il suo pellegrinaggio tra gioie e affezioni, tra successi e difficoltà, esterne e interne. Certamente le difficoltà interne rimangono sempre quelle più dolorose e più distruttive.

Le affezioni

Tante sono le affezioni. Quanti immigrati – costretti a lasciare la patria e a rischiare la vita – incontrano la morte, o quanti sopravvivono ma trovano le porte chiuse e i loro fratelli in umanità impegnati nelle conquiste politiche e di potere. Quanta paura e pregiudizio! Quante persone e quanti bambini muoiono ogni giorno per mancanza di acqua, di cibo e di medicine! Quanta povertà e miseria! Quanta violenza contro i deboli e contro le donne! Quanti scenari di guerre dichiarate e non dichiarate! Quanto sangue innocente viene versato ogni giorno! Quanta disumanità e brutalità ci circondano da ogni parte! Quante persone vengono sistematicamente torturate ancora oggi nelle stazioni di polizia, nelle carceri e nei campi dei profughi in diverse parti del mondo!

Viviamo anche, in realtà, una nuova epoca di martiri. Sembra che la crudele e atroce persecuzione dell'impero romano non conosca fine. Nuovi Neroni nascono continuamente per opprimere i credenti, soltanto per la loro fede in Cristo. Nuovi gruppi estremisti si moltiplicano prendendo di mira le chiese, i luoghi di culto, i ministri e i semplici fedeli. Nuovi e vecchi circoli e conventicole vivono nutrendosi di odio e ostilità verso Cristo, la Chiesa e i credenti. Quanti cristiani vivono ancora oggi sotto il peso della persecuzione, dell'emarginazione, della discriminazione e dell'ingiustizia in tante parti del mondo! Continuano, tuttavia, coraggiosamente ad abbracciare la morte per non negare Cristo. Quanto è difficile, ancora oggi, vivere liberamente la fede in tante parti del mondo ove manca la libertà religiosa e la libertà di coscienza!

Dall'altra parte, l'esempio eroico dei martiri e dei numerosissimi buoni samaritani, ossia dei giovani, delle famiglie, dei movimenti caritativi e di volontariato e di tanti fedeli e consacrati, non ci fa scordare comunque la contro-testimonianza e gli scandali di alcuni figli e ministri della Chiesa.

Mi limito qui soltanto alle due piaghe degli abusi e dell'infedeltà.

La Chiesa da diversi anni è seriamente impegnata a sradicare il male degli abusi, che grida vendetta al Signore, al Dio che non dimentica mai la sofferenza vissuta da molti minori a causa di chierici e persone consacrate: abusi di potere, di coscienza e sessuali.

Pensando a questo doloroso argomento mi è venuta in mente la figura del re Davide – un «unto del Signore» (cfr 1 Sam 16,13; 2 Sam 11–12). Egli, dalla cui discendenza deriva il Bambino Divino – chiamato anche il “Figlio di Davide” –, nonostante il suo essere eletto, re e unto del Signore, commise un triplice peccato, cioè tre gravi abusi insieme: abuso sessuale, di potere e di coscienza. Tre abusi distinti, che però convergono e si sovrappongono.

La storia inizia, come sappiamo, quando il re, pur essendo esperto di guerra, rimane a casa a oziare invece di andare in mezzo al popolo di Dio in battaglia. Davide approfitta, per suo comodo e interesse, del suo essere il re (abuso di potere). L'unto, abbandonandosi alla comodità, inizia l'irrefrenabile declino morale e di coscienza. Ed è proprio in questo contesto che egli, dalla terrazza della reggia, vede Betsabea, moglie di Uria l'ittita, mentre fa il bagno e se ne sente attratto (cfr 2 Sam 11). La manda a chiamare e si unisce a lei (altro abuso di potere, più abuso sessuale). Così abusa di una donna sposata e sola e, per coprire il suo peccato, richiama a casa Uria e cerca invano di convincerlo a passare la notte con la moglie. E successivamente ordina al capo dell'esercito di esporre Uria a morte certa in battaglia (altro abuso di potere, più abuso di coscienza). La catena del peccato si allarga a macchia d'olio e diventa rapidamente una rete di corruzione. Lui è rimasto a casa a oziare.

Dalle scintille dell'accidia e della lussuria, e dall'“abbassare la guardia”, inizia la catena diabolica dei peccati gravi: adulterio, menzogna e omicidio. Presumendo, essendo re, di poter fare tutto e ottenere tutto, Davide cerca anche di ingannare il marito di Betsabea, la gente, sé stesso e perfino Dio. Il re trascura la sua relazione con Dio, trasgredisce i comandamenti divini, ferisce la propria integrità morale, senza neanche sentirsi in colpa. L'unto continuava a esercitare la sua missione come se niente fosse. L'unica cosa che gli importava era salvaguardare la sua immagine e la sua apparenza. «Perché coloro che non si accorgono di commettere gravi mancanze contro la Legge di Dio possono lasciarsi andare ad una specie di stordimento o torpore. Dato che non trovano niente di grave da rimproverarsi, non avvertono quella tiepidezza che a poco a poco si va impossessando della loro vita spirituale e finiscono per logorarsi e corrompersi» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 164). Da peccatori finiscono per diventare corrotti.

Anche oggi ci sono tanti “unti del Signore”, uomini consacrati, che abusano dei deboli, approfittando del proprio potere morale e di persuasione. Compiono abomini e continuano a esercitare il loro ministero come se niente fosse; non temono Dio o il suo giudizio, ma temono soltanto di essere scoperti e smascherati. Ministri che lacerano il corpo della Chiesa, causando scandali e screditando la missione salvifica della Chiesa e i sacrifici di tanti loro confratelli.

Anche oggi, cari fratelli e sorelle, tanti Davide, senza batter ciglio, entrano nella rete di corruzione, tradiscono Dio, i suoi comandamenti, la propria vocazione, la Chiesa, il popolo di Dio e la fiducia dei piccoli e dei loro familiari. Spesso dietro la loro smisurata gentilezza, impeccabile operosità e angelica faccia, nascondono spudoratamente un lupo atroce pronto a divorare le anime innocenti.

I peccati e i crimini delle persone consacrate si colorano di tinte ancora più fosche di infedeltà, di vergogna e deformano il volto della Chiesa minando la sua credibilità. Infatti, la Chiesa, insieme ai suoi figli fedeli, è anche vittima di queste infedeltà e di questi veri e propri “reati di peculato”.

Cari fratelli e sorelle,

sia chiaro che dinanzi a questi abomini la Chiesa non si risparmierebbe nel compiere tutto il necessario per consegnare alla giustizia chiunque abbia commesso tali delitti. La Chiesa non cercherà mai di insabbiare o sottovalutare nessun caso. È innegabile che alcuni responsabili, nel passato, per leggerezza, per incredulità, per impreparazione, per inesperienza – dobbiamo giudicare il passato con l'ermeneutica del passato – o per superficialità spirituale e umana hanno trattato tanti casi senza la dovuta serietà e prontezza. Ciò non deve accadere mai più. Questa è la scelta e la decisione di tutta la Chiesa.

A febbraio prossimo la Chiesa ribadirà la sua ferma volontà nel proseguire, con tutta la sua forza, sulla strada della purificazione. La Chiesa si interrogherà, avvalendosi anche degli esperti, su come proteggere i bambini; come evitare tali sciagure, come curare e reintegrare le vittime; come rafforzare la formazione nei seminari. Si cercherà di trasformare gli errori commessi in opportunità per sradicare tale piaga non solo dal corpo della Chiesa ma anche da quello della società. Infatti, se questa gravissima calamità è arrivata a colpire alcuni ministri consacrati, ci si domanda: quanto essa potrebbe essere profonda nelle nostre società e nelle nostre famiglie? La Chiesa dunque non si limiterà a curarsi, ma cercherà di affrontare questo male che causa la morte lenta di tante persone, al livello morale, psicologico e umano.

Cari fratelli e sorelle,

parlando di questa piaga, alcuni all'interno della Chiesa si infervorano contro certi operatori della comunicazione, accusandoli di ignorare la stragrande maggioranza dei casi di abusi, che non sono commessi dai chierici della Chiesa – le statistiche parlano di più del 95% - e accusandoli di voler intenzionalmente dare una falsa immagine, come se questo male avesse colpito solo la Chiesa Cattolica. Invece io vorrei ringraziare vivamente quegli operatori dei media che sono stati onesti e oggettivi e che hanno cercato di smascherare questi lupi e di dare voce alle vittime. Anche se si trattasse di un solo caso di abuso – che rappresenta già di per sé una mostruosità – la Chiesa chiede di non tacere e di portarlo oggettivamente alla luce, perché lo scandalo più grande in questa materia è quello di coprire la verità.

Ricordiamo tutti che solo grazie all'incontro con il profeta Natan Davide comprende la gravità del suo peccato. Abbiamo bisogno oggi di nuovi Natan che aiutino i tanti Davide a svegliarsi da una vita ipocrita e perversa. Per favore, aiutiamo la Santa Madre Chiesa nel suo compito difficile, ossia quello di riconoscere i casi veri distinguendoli da quelli falsi, le accuse dalle calunnie, i rancori dalle insinuazioni, le dicerie dalle diffamazioni. Un compito assai difficile, in quanto i veri colpevoli sanno nascondersi scrupolosamente, al punto che tante mogli, madri e sorelle non riescono a scoprirli nelle persone più vicine: mariti, padrini, nonni, zii, fratelli, vicini, maestri... Anche le vittime, ben scelte dai loro predatori, spesso preferiscono il silenzio e addirittura, in balia della paura, diventano sottomesse alla vergogna e al terrore di essere abbandonate.

E a quanti abusano dei minori vorrei dire: convertitevi e consegnatevi alla giustizia umana, e preparatevi alla giustizia divina, ricordandovi delle parole di Cristo: «Chi scandalizzerà anche uno solo di questi piccoli che credono in me, gli conviene che gli venga appesa al collo una macina da mulino e sia gettato nel profondo del mare. Guai al mondo per gli scandali! È inevitabile che vengano scandali, ma guai all'uomo a causa del quale viene lo scandalo!» (Mt 18,6-7).

Cari fratelli e sorelle,

ora permettetemi di parlare anche di un'altra afflizione, ossia dell'infedeltà di coloro che tradiscono la loro vocazione, il loro giuramento, la loro missione, la loro consacrazione a Dio e alla Chiesa; coloro che si nascondono dietro buone intenzioni per pugnalarci i loro fratelli e seminare zizzania, divisione e sconcerto; persone che trovano sempre giustificazioni, perfino logiche, perfino spirituali, per continuare a percorrere indisturbati la strada della perdizione.

E questa non è una novità nella storia della Chiesa. Sant'Agostino, parlando del buon grano e della zizzania, afferma: «Credete forse, fratelli miei, che la zizzania non possa salire fino alle cattedre episcopali? Credete forse che essa sia solo nei ceti inferiori e non in quelli superiori? Volesse il cielo che noi non fossimo zizzania! [...] Anche sulle cattedre episcopali c'è il frumento e c'è la zizzania; e tra le varie comunità di fedeli c'è il frumento e c'è la zizzania» (Sermo 73, 4: PL 38, 472).

Queste parole di Sant'Agostino ci esortano a ricordare il proverbio: «la strada dell'inferno è lastricata di buone intenzioni»; e ci aiutano a capire che il Tentatore, il Grande Accusatore, è colui che divide, semina discordia, insinua inimicizia, persuade i figli e li porta a dubitare.

In realtà, in realtà dietro questi seminatori di zizzania si trovano quasi sempre le trenta monete d'argento. Ecco allora che la figura di Davide ci porta a quella di Giuda Iscariota, un altro scelto dal Signore che vende e consegna alla morte il suo maestro. Davide peccatore e Giuda Iscariota saranno sempre presenti nella Chiesa, in quanto rappresentano la debolezza, che fa parte del nostro essere umano. Sono icone dei peccati e dei crimini compiuti da persone elette e consacrate. Uniti nella gravità del peccato, si distinguono tuttavia nella conversione. Davide si pentì affidandosi alla misericordia di Dio, mentre Giuda si suicidò.

Tutti noi quindi, per far risplendere la luce di Cristo, abbiamo il dovere di combattere ogni corruzione spirituale, che «è peggiore della caduta di un peccatore, perché si tratta di una cecità comoda e autosufficiente dove alla fine tutto sembra lecito: l'inganno, la calunnia, l'egoismo e tante sottili forme di autoreferenzialità, poiché «anche Satana si maschera da angelo della luce» (2 Cor 11,14). Così terminò i suoi giorni Salomone, mentre il gran peccatore Davide seppe superare la sua miseria» (Esort. ap. Gaudete et exsultate, 165).

Le gioie

Passiamo alle gioie. Sono state numerose quest'anno, ad esempio, la buona riuscita del Sinodo dedicato ai giovani, di cui parlava il Cardinale Decano. I passi finora compiuti nella riforma della Curia. Tanti si domandano: quando finirà? Non finirà mai, ma i passi sono buoni. Ad esempio, i lavori di chiarimento e di trasparenza nell'economia; i lodevoli sforzi compiuti dall'Ufficio del Revisore Generale e dall'Autorità di Informazione Finanziaria; i buoni risultati raggiunti dall'Istituto per le Opere di Religione; la nuova Legge dello Stato della Città del Vaticano; il Decreto sul lavoro in Vaticano, e tante altre realizzazioni meno visibili. Ricordiamo, tra le gioie, i nuovi Beati e Santi che sono le «pietre preziose» che adornano il volto della Chiesa e irradiano nel mondo speranza, fede e luce. È doveroso menzionare qui i diciannove martiri d'Algeria: «Diciannove vite donate per Cristo, per il suo vangelo e per il popolo algerino, [...] modelli di santità comune, la santità «della porta accanto»» (Thomas Georgeon, «Nel segno della fraternità», L'Osservatore romano, 8 dicembre 2018, p. 6);

l'alto numero di fedeli che ogni anno, ricevendo il Battesimo, rinnovano la giovinezza della Chiesa, quale madre sempre feconda, e i numerosissimi figli che rientrano a casa e riabbracciano la fede e la vita cristiana; le famiglie e i genitori che vivono seriamente la fede e la trasmettono quotidianamente ai propri figli attraverso la letizia del loro amore (cfr Esort. ap. postsin. *Amoris laetitia*, 259-290); la testimonianza di tanti giovani che scelgono coraggiosamente la vita consacrata e il sacerdozio.

Un vero motivo di gioia è anche il grande numero di consacrati e consacrate, vescovi e sacerdoti, che vivono quotidianamente la loro vocazione in fedeltà, silenzio, santità e abnegazione. Sono persone che illuminano il buio dell'umanità, con la loro testimonianza di fede, di amore e di carità. Persone che lavorano pazientemente, per amore a Cristo e al suo Vangelo, a favore dei poveri, degli oppressi e degli ultimi, senza cercare di mettersi sulle prime pagine dei giornali o di occupare i primi posti. Persone che, lasciando tutto e offrendo la loro vita, portano la luce della fede dove Cristo è abbandonato, assetato, affamato, carcerato e nudo (cfr Mt 25,31-46). E penso particolarmente ai numerosi parroci che offrono ogni giorno buon esempio al popolo di Dio, sacerdoti vicini alle famiglie, conoscono i nomi di tutti e vivono la loro vita in semplicità, fede, zelo, santità e carità. Persone dimenticate dai mass media ma senza le quali regnerebbe il buio.

Cari fratelli e sorelle,

parlando della luce, delle affezioni, di Davide e di Giuda, ho voluto mettere in risalto il valore della consapevolezza, che si deve trasformare in un dovere di vigilanza e di custodia da parte di chi, nelle strutture della vita ecclesiale e consacrata, esercita il servizio del governo. In realtà, la forza di qualsiasi Istituzione non risiede nell'essere composta da uomini perfetti (questo è impossibile) ma nella sua volontà di purificarsi continuamente; nella sua capacità di riconoscere umilmente gli errori e correggerli; nella sua abilità di rialzarsi dalle cadute; nel vedere la luce del Natale che parte dalla mangiatoia di Betlemme, percorre la storia e arriva fino alla Parusia.

È necessario dunque aprire il nostro cuore alla vera luce, Gesù Cristo: la luce che può illuminare la vita e trasformare le nostre tenebre in luce; la luce del bene che vince il male; la luce dell'amore che supera l'odio; la luce della vita che sconfigge la morte; la luce divina che trasforma in luce tutto e tutti; la luce del nostro Dio: povero e ricco, misericordioso e giusto, presente e nascosto, piccolo e grande.

Ricordiamo le parole stupende di San Macario il Grande, padre del deserto egiziano del IV secolo, che, parlando del Natale, afferma: «Dio si fa piccolo! L'inaccessibile e increato, nella sua infinita e inimmaginabile bontà ha assunto un corpo e si è fatto piccolo. Nella sua bontà è disceso dalla sua gloria. Nessuno, nei cieli e sulla terra può comprendere la grandezza di Dio e nessuno, nei cieli e sulla terra può comprendere come Dio si fa povero e piccolo per i poveri e i piccoli. Come è incomprensibile la sua grandezza, così lo è anche la sua piccolezza» (cfr Omelie IV, 9-10; XXXII, 7: in Spirito e fuoco. Omelie spirituali. Collezione II, Qiqajon-Bose, Magnano 1995, p. 88-89; 332-333).

Ricordiamo che il Natale è la festa del «Dio grande che si fa piccolo e nella sua piccolezza non smette di essere grande. E in questa dialettica, grande è piccolo: c'è la tenerezza di Dio. Quella parola che la mondanità cerca sempre di togliere dal dizionario: tenerezza. Il Dio grande che si fa piccolo, che è grande e continua a farsi piccolo» (cfr Omelia a S. Marta, 14 dicembre 2017; Omelia a S. Marta, 25 aprile 2013).

Il Natale ci dona ogni anno la certezza che la luce di Dio continuerà a brillare nonostante la nostra miseria umana; la certezza che la Chiesa uscirà da queste tribolazioni, ancora più bella e purificata e splendida. Perché tutti i peccati, le cadute e il male commesso da alcuni figli della Chiesa non potranno mai oscurare la bellezza del suo volto, anzi, danno perfino la prova certa che la sua forza non sta in noi, ma sta soprattutto in Cristo Gesù, Salvatore del mondo e Luce dell'universo, che la ama e ha dato la sua vita per lei, sua sposa. Il Natale dà la prova che i gravi mali commessi da taluni non potranno mai offuscare tutto il bene che la Chiesa compie gratuitamente nel mondo. Il Natale dà la certezza che la vera forza della Chiesa e del nostro lavoro giornaliero, tante volte nascosto – come quello della Curia, dove ci sono dei santi –, sta nello Spirito Santo che la guida e la protegge attraverso i secoli, trasformando perfino i peccati in occasioni di perdono, le cadute in occasioni di rinnovamento, il male in occasione di purificazione e vittoria.

Grazie tante e Buon Natale a tutti!

Anche quest'anno vorrei lasciarvi un pensiero. E' un classico: il Compendio di teologia ascetica e mistica di Tanqueray, ma nella recente edizione elaborata da Mons. Libanori, Vescovo ausiliare di Roma, e da padre Forlai, padre spirituale del Seminario di Roma. Credo che sia buono. Non leggerlo dall'inizio alla fine, ma cercare nell'indice questa virtù, questo atteggiamento, questa cosa... Ci farà bene, per la riforma di ognuno di noi e la riforma della Chiesa. È per voi!

papa FRANCESCO, *Discorso alla delegazione della Commissione Internazionale contro la pena di morte, Città del Vaticano, 17 dicembre 2018*

Illustri signori e signore,

Vi saluto tutti cordialmente e desidero esprimermi il mio ringraziamento personale per il lavoro che la Commissione Internazionale contro la Pena di Morte realizza a favore dell'abolizione universale di questa crudele forma di punizione. Ringrazio anche per l'impegno che tutti voi avete profuso in questa causa nei vostri rispettivi paesi.

Ho indirizzato una lettera a colui che era vostro Presidente il 20 marzo 2015 e ho espresso l'impegno della Chiesa nella causa dell'abolizione nel mio discorso di fronte al Congresso degli Stati Uniti il 24 settembre 2015.

Ho condiviso alcune idee su questo tema nella mia lettera all'Associazione Internazionale di Diritto Penale e all'Associazione Latinoamericana di Diritto Penale e Criminologia, del 30 maggio 2014. Le ho approfondite nel mio discorso di fronte alle cinque grandi associazioni mondiali dedite allo studio del diritto penale, della criminologia, della vittimologia e delle questioni penitenziarie, del 23 ottobre 2014. La certezza che ogni vita è sacra e che la dignità umana deve essere

custodita senza eccezioni, mi ha portato, fin dall'inizio del mio ministero, a lavorare a diversi livelli per l'abolizione universale della pena di morte.

Tutto ciò si è visto riflesso di recente nella nuova redazione del n. 2267 del Catechismo della Chiesa Cattolica, che esprime ora il progresso della dottrina degli ultimi Pontefici, come pure il cambiamento nella coscienza del popolo cristiano, che rifiuta una pena che lede gravemente la dignità umana (cfr. Discorso in occasione del XXV anniversario del Catechismo della Chiesa cattolica, 11 ottobre 2017). Una pena contraria al Vangelo, perché significa sopprimere una vita che è sempre sacra agli occhi del Creatore e della quale solo Dio è vero giudice e garante (cfr. Lettera al Presidente della Commissione Internazionale contro la Pena di Morte, 20 marzo 2015).

Nei secoli scorsi, quando mancavano gli strumenti di cui oggi disponiamo per la tutela della società e ancora non era stato raggiunto il livello attuale di sviluppo dei diritti umani, il ricorso alla pena di morte si presentava in alcune occasioni come una conseguenza logica e giusta. Persino nello Stato Pontificio si è fatto ricorso a questa forma disumana di punizione, ignorando il primato della misericordia sulla giustizia.

È per questo che la nuova redazione del Catechismo implica che ci assumiamo anche la nostra responsabilità per il passato e che riconosciamo che l'accettazione di questo tipo di pena è stata conseguenza di una mentalità dell'epoca più legalista che cristiana, che ha sacralizzato il valore di leggi carenti di umanità e di misericordia. La Chiesa non poteva restare in una posizione neutrale di fronte alle esigenze attuali di riaffermazione della dignità personale.

La riforma del testo del Catechismo nel punto dedicato alla pena di morte non implica alcuna contraddizione con l'insegnamento del passato, perché la Chiesa ha sempre difeso la dignità della vita umana. Tuttavia, lo sviluppo armonioso della dottrina impone la necessità di riflettere nel Catechismo il fatto che, fermo restando la gravità del delitto commesso, la Chiesa insegna, alla luce del Vangelo, che la pena di morte è sempre inammissibile perché lede l'inviolabilità e la dignità della persona.

Allo stesso modo, il Magistero della Chiesa ritiene che le condanne a vita, che tolgono la possibilità di una redenzione morale ed esistenziale, a favore del condannato e a favore della comunità, sono una forma di pena di morte nascosta (cfr. Discorso a una delegazione dell'Associazione Internazionale di Diritto Penale, 23 ottobre 2014). Dio è un Padre che attende sempre il ritorno del figlio, il quale, sapendo di aver sbagliato, chiede perdono e comincia una nuova vita. A nessuno si può quindi togliere la vita e neppure la speranza della sua redenzione e riconciliazione con la comunità.

Come è accaduto in seno alla Chiesa, così è necessario che nel concerto delle nazioni si assuma un impegno simile. Il diritto sovrano di tutti i paesi a definire il proprio ordinamento giuridico non può essere esercitato in contraddizione con gli obblighi che corrispondono loro in virtù del diritto internazionale, né può rappresentare un ostacolo al riconoscimento universale della dignità umana.

Le risoluzioni dell'Organizzazione delle Nazioni Unite sulla moratoria dell'uso della pena di morte, che hanno come fine sospendere l'applicazione della pena capitale nei paesi membri, sono un cammino che è necessario percorrere, senza che ciò significhi desistere dall'iniziativa dell'abolizione universale.

In questa occasione, desidero invitare tutti gli Stati che non hanno abolito la pena di morte ma che non la applicano, a continuare ad adempiere a questo impegno internazionale e a far sì che la moratoria non si applichi solo all'esecuzione della pena ma anche all'imposizione delle condanne a morte. La moratoria non può essere vissuta dal condannato come un mero prolungamento dell'attesa della sua esecuzione.

Chiedo agli Stati che continuano ad applicare la pena di morte di adottare una moratoria in vista dell'abolizione di questa forma crudele di punizione. Capisco che per arrivare all'abolizione, che è l'obiettivo di questa causa, in certi contesti può essere necessario passare per complessi processi politici. La sospensione delle esecuzioni e la riduzione dei delitti puniti con la pena capitale, come pure la proibizione di questo tipo di punizione per minorenni, donne incinte o persone con disabilità mentale o intellettuale, sono obiettivi minimi per i quali i leader di tutto il mondo devono impegnarsi.

Come ho già fatto in altre occasioni, desidero richiamare nuovamente l'attenzione sulle esecuzioni extragiudiziali, sommarie o arbitrarie, che sono un fenomeno purtroppo ricorrente in paesi con o senza pena di morte legale. Si tratta di omicidi deliberati commessi da agenti statali, che spesso li fanno passare come risultato di scontri con presunti delinquenti o sono presentati come conseguenze non volute dell'uso razionale, necessario e proporzionale della forza per proteggere i cittadini.

L'amore per sé stessi costituisce un principio fondamentale della moralità. È quindi legittimo far rispettare il proprio diritto alla vita, persino quando per farlo è necessario infliggere al proprio aggressore un colpo mortale (cfr. Catechismo della Chiesa cattolica, n. 2264).

La legittima difesa non è un diritto bensì un dovere per chi è responsabile della vita di altri (cfr. *Ibidem*, n. 2265). La difesa del bene comune esige di porre l'aggressore nella condizione di non poter recare danno. Per questo motivo, quanti hanno autorità legittima devono respingere ogni aggressione, persino con l'uso delle armi, sempre che sia necessario per la salvaguardia della propria vita e di quella delle persone affidate alla loro custodia. Di conseguenza, qualsiasi uso di forza letale che non sia strettamente necessario a tal fine, può essere ritenuto solo come un'esecuzione illegale, un crimine di stato.

Qualsiasi azione difensiva, per essere legittima, deve essere necessaria e misurata. Come insegnava san Tommaso d'Aquino, «questa azione non può essere considerata illecita per il fatto che con essa si intende conservare la propria vita: poiché è naturale ad ogni essere conservare per quanto è possibile la propria esistenza. Tuttavia un atto che parte da una buona intenzione può diventare illecito se è sproporzionato al fine. Quindi se uno nel difendere la propria vita usa maggiore violenza del necessario, il suo atto è illecito. Se invece reagisce con moderazione, allora la difesa è lecita: infatti il diritto

stabilisce che “è lecito respingere la violenza con la violenza nei limiti di una difesa incolpevole” (Summa theologiae ii-ii, q. 64, a. 7).

Infine, desidero condividere con voi una riflessione che si collega al lavoro che realizzate, alla vostra lotta per una giustizia realmente umana. Le riflessioni nel campo giuridico e della filosofia del diritto si sono occupate tradizionalmente di quanti ledono o interferiscono nei diritti degli altri. Minore attenzione ha suscitato l'omissione di aiutare gli altri quando possiamo farlo. È una riflessione che non può più attendere oltre.

I principi tradizionali della giustizia, caratterizzati dall'idea del rispetto dei diritti individuali e della loro tutela da ogni interferenza da parte degli altri, si devono integrare con un'etica della cura. Nel campo della giustizia penale, ciò implica una maggiore comprensione delle cause delle condotte, del loro contesto sociale, della situazione di vulnerabilità di quanti infrangono la legge e della sofferenza delle vittime. Questo modo di ragionare, ispirato dalla misericordia divina, ci deve portare a contemplare ogni caso concreto nella sua specificità, e non a farci guidare da numeri astratti di vittime e colpevoli. In tal modo, è possibile affrontare i problemi etici e morali che derivano dalla conflittualità e dall'ingiustizia sociale, capire il dolore delle persone concrete coinvolte e giungere a un altro tipo di soluzione che non approfondisca tali sofferenze.

Potremmo dirlo con questa immagine: abbiamo bisogno di una giustizia che oltre che padre sia anche madre. I gesti di cura reciproca, propri dell'amore che è anche civile e politico, si manifestano in tutte le azioni che cercano di costruire un mondo migliore (cfr. Lettera Enciclica *Laudato si'*, n. 231). L'amore per la società e l'impegno per il bene comune sono una forma eccellente di carità, che non riguarda solo i rapporti tra gli individui, ma «anche le macro-relazioni: rapporti sociali, economici, politici» (Benedetto XVI, Lettera Enciclica *Caritas in veritate*, 29 giugno 2009, n. 2: aas 101 [2009], 624).

L'amore sociale è la chiave di uno sviluppo autentico: «Per rendere la società più umana, più degna della persona, occorre rivalutare l'amore nella vita sociale — a livello politico, economico, culturale —, facendone la norma costante e suprema dell'agire» (Compendio della Dottrina Sociale della Chiesa, n. 582). In questo contesto, l'amore sociale ci spinge a pensare a grandi strategie che incoraggino una cultura della cura nei diversi ambiti della vita in comune. Il lavoro che fate è parte di questo sforzo a cui siamo chiamati.

Cari amici, vi ringrazio nuovamente per questo incontro, e vi assicuro che continuerò a lavorare insieme a voi per l'abolizione della pena di morte. In questo si è impegnata la Chiesa e desidero che la Santa Sede collabori con la Commissione Internazionale contro la Pena di Morte nella costruzione dei consensi necessari per lo sradicamento della pena capitale e di ogni forma di punizione crudele.

È una causa a cui sono chiamati tutti gli uomini e le donne di buona volontà, e un dovere per noi che condividiamo la vocazione cristiana del Battesimo. Tutti, in qualsiasi caso, abbiamo bisogno dell'aiuto di Dio, che è fonte di ogni ragione e giustizia.

Invoco pertanto su ognuno di voi, con l'intercessione della Vergine Madre, la luce e la forza dello Spirito Santo. Vi benedico di cuore e, per favore, vi chiedo di pregare per me.

papa FRANCESCO, *Messaggio alla Giornata di Studio sul tema “Acqua, agricoltura e alimentazione: costruiamo il domani”*, Città del Vaticano, 13 dicembre 2018

Ringrazio per avermi invitato a rivolgermi alcune parole all'inizio della Giornata «Acqua, agricoltura e alimentazione. Costruiamo il domani», organizzata da varie istituzioni accademiche, sociali ed ecclesiali, con la partecipazione degli Organismi delle Nazioni Unite per l'Alimentazione e l'Agricoltura con sede a Roma.

La tematica che vi ha riunito mi ha fatto ricordare il salmista, che riconosce, grato, che «il Signore ci dia la pioggia e la nostra terra darà il suo frutto» (Sal 85, 13). In un altro momento, il profeta Isaia paragona la parola di Dio all'acqua piovana che bagna la terra, facendola germinare «perché dia il seme al seminatore e pane da mangiare» (55, 10).

La pioggia, il raccolto, il cibo. La saggezza biblica vedeva uno stretto vincolo tra questi elementi e li interpretava dall'ottica del ringraziamento, e mai da quella della voracità o dello sfruttamento. La fede e l'esperienza delle persone credenti le porta a questa riconoscenza, che si trasforma per noi in una pressante chiamata alla responsabilità, a non rimanere intrappolati in calcoli meschini che impediscono di aiutare i meno favoriti, quanti si vedono privati dello stretto necessario. A tale proposito, il sottotitolo che avete voluto dare alle vostre riflessioni è ispiratore, poiché il vocabolo «costruire» racchiude in sé un senso di positività, l'apporto di un beneficio, l'apertura all'altro, la reciprocità e la collaborazione. Queste chiavi non dovete dimenticarle, perché il domani che tutti vogliamo potrà essere solamente il risultato di una cooperazione leale, solidale e generosa.

In effetti, le sfide dell'umanità del momento presente sono di una complessità tale da esigere la somma di idee, l'unità di sforzi, la complementarietà di prospettive, e al tempo stesso la rinuncia all'egoismo escludente e al protagonismo pernicioso. In tal modo si prenderanno decisioni corrette e si getteranno basi solide per edificare una società giusta e inclusiva, dove nessuno resti indietro. Una società che ponga al centro la persona umana e i suoi diritti fondamentali, senza lasciarsi trascinare da interessi discutibili che arricchiscono solo pochi, purtroppo sempre gli stessi. Questa sarà anche la via per far sì che le generazioni future trovino un mondo armonioso e senza liti, con le risorse necessarie per godere di una vita degna e in pienezza.

Sebbene la terra abbia risorse per tutti, sia per quantità sia per qualità, una moltitudine ingente di persone soffre la fame ed è crudelmente fustigata dalla povertà. Per sradicare queste piaghe, basterebbe eliminare ingiustizie ed iniquità e mettere al loro posto politiche previdenti e di ampio respiro, misure efficaci e coordinate, di modo che a nessuno manchi il pane quotidiano e nessuno sia privo di quei mezzi che sono necessari per esistere. Tra questi l'acqua è fondamentale e tuttavia non tutti, purtroppo, hanno accesso a essa, per cui è perentorio che venga distribuita meglio e gestita in modo sostenibile e

razionale. Come sono anche ineludibili la cura e la protezione dell'ambiente, custodendo la sua bellezza, preservando la ricca varietà degli ecosistemi, coltivando i campi con attenzione, senza avidità, senza arrecare loro danni irreversibili.

La terra va trattata con tenerezza, per non causarle ferite, per non rovinare l'opera uscita dalle mani del Creatore. Quando ciò non avviene, la terra smette di essere fonte di vita per la famiglia umana. E questo è ciò che accade in non poche regioni del nostro pianeta, dove l'acqua è inquinata, i rifiuti si accumulano, la deforestazione avanza, l'aria è viziata e il suolo acidificato. Tutto ciò genera un cumolo nocivo di mali e miserie, che troviamo anche quando gli alimenti si sprecano e non si condividono; è pertanto imprescindibile educare i bambini e i giovani a nutrirsi in modo sano, non semplicemente a mangiare. Il nutrirsi correttamente comporta che si conosca il valore degli alimenti, sganciandosi dal consumismo frenetico e compulsivo, e che si faccia della tavola un luogo d'incontro e di fraternità, e non solo lo spazio per l'ostentazione, lo spreco e le velleità.

Chiedo a Dio Padre che tutti voi che partecipate a questa importante Giornata usciate da essa con una rinnovata volontà di fare della terra la casa comune che accoglie tutti noi, una dimora dalle porte aperte, un ambito di comunione e di benefica convivenza. In tal modo il futuro sarà pieno di luce e potrà essere affrontato da tutti con fiducia ed entusiasmo, come frutto maturo di un presente sereno e ricco di semi di virtù e di speranza.

Vi auguro tutto il meglio per i vostri lavori, vi impartisco con piacere la benedizione apostolica e vi chiedo, per favore, di pregare per me.

papa FRANCESCO, *Messaggio ai partecipanti alla Conferenza Internazionale "I diritti umani nel mondo contemporaneo: conquiste, omissioni, negazioni, Città del Vaticano, 10 dicembre 2018*

Signor Cardinale, venerati Fratelli nell'Episcopato e nel Sacerdozio, cari fratelli e sorelle,

sono lieto di far pervenire il mio cordiale saluto a tutti voi, rappresentanti degli Stati presso la Santa Sede, delle istituzioni delle Nazioni Unite, del Consiglio d'Europa, delle Commissioni episcopali Giustizia e Pace e di quelle per la pastorale sociale, del mondo accademico e delle organizzazioni della società civile, convenuti a Roma per la Conferenza Internazionale sul tema "I diritti umani nel mondo contemporaneo: conquiste, omissioni, negazioni", promossa dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale e dalla Pontificia Università Gregoriana, in occasione del 70° anniversario della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e del 25° anniversario della Dichiarazione e del Programma d'azione di Vienna.

Mediante questi due documenti, la famiglia delle Nazioni ha voluto riconoscere l'eguale dignità di ogni persona umana,[1] dalla quale derivano diritti e libertà fondamentali che, in quanto radicati nella natura della persona umana – unità inscindibile di corpo e anima – sono universali, indivisibili, interdipendenti e interconnessi.[2] Al contempo, nella Dichiarazione del 1948 si riconosce che «ogni individuo ha dei doveri verso la comunità, nella quale soltanto è possibile il libero e pieno sviluppo della sua personalità».[3]

Nell'anno in cui si celebrano significativi anniversari di questi strumenti giuridici internazionali, appare opportuna una riflessione approfondita sul fondamento e il rispetto dei diritti dell'uomo nel mondo contemporaneo, riflessione che auspico sia foriera di un rinnovato impegno in favore della difesa della dignità umana, con speciale attenzione per i membri più vulnerabili della comunità.

In effetti, osservando con attenzione le nostre società contemporanee, si riscontrano numerose contraddizioni che inducono a chiederci se davvero l'eguale dignità di tutti gli esseri umani, solennemente proclamata 70 anni or sono, sia riconosciuta, rispettata, protetta e promossa in ogni circostanza. Persistono oggi nel mondo numerose forme di ingiustizia, nutrite da visioni antropologiche riduttive e da un modello economico fondato sul profitto, che non esita a sfruttare, a scartare e perfino ad uccidere l'uomo.[4] Mentre una parte dell'umanità vive nell'opulenza, un'altra parte vede la propria dignità disconosciuta, disprezzata o calpestata e i suoi diritti fondamentali ignorati o violati.

Penso, tra l'altro, ai nascituri a cui è negato il diritto di venire al mondo; a coloro che non hanno accesso ai mezzi indispensabili per una vita dignitosa;[5] a quanti sono esclusi da un'adeguata educazione; a chi è ingiustamente privato del lavoro o costretto a lavorare come uno schiavo; a coloro che sono detenuti in condizioni disumane, che subiscono torture o ai quali è negata la possibilità di redimersi;[6] alle vittime di sparizioni forzate e alle loro famiglie.

Il mio pensiero va anche a tutti coloro che vivono in un clima dominato dal sospetto e dal disprezzo, che sono oggetto di atti di intolleranza, discriminazione e violenza in ragione della loro appartenenza razziale, etnica, nazionale o religiosa.[7]

Non posso, infine, non ricordare quanti subiscono molteplici violazioni dei loro diritti fondamentali nel tragico contesto dei conflitti armati, mentre mercanti di morte[8] senza scrupoli si arricchiscono al prezzo del sangue dei loro fratelli e sorelle.

Dinanzi a questi gravi fenomeni, tutti siamo chiamati in causa. Quando, infatti, i diritti fondamentali sono violati, o quando se ne privilegiano alcuni a scapito degli altri, o quando essi vengono garantiti solamente a determinati gruppi, allora si verificano gravi ingiustizie, che a loro volta alimentano conflitti con pesanti conseguenze sia all'interno delle singole Nazioni sia nei rapporti fra di esse.

Ciascuno è dunque chiamato a contribuire con coraggio e determinazione, nella specificità del proprio ruolo, al rispetto dei diritti fondamentali di ogni persona, specialmente di quelle "invisibili": di tanti che hanno fame e sete, che sono nudi, malati, stranieri o detenuti (cfr Mt 25,35-36), che vivono ai margini della società o ne sono scartati.

Questa esigenza di giustizia e di solidarietà riveste un significato speciale per noi cristiani, perché il Vangelo stesso ci invita a rivolgere lo sguardo verso i più piccoli dei nostri fratelli e sorelle, a muoverci a compassione (cfr Mt 14,14) e ad impegnarci concretamente per alleviare le loro sofferenze.

Desidero, in questa occasione, rivolgere un accorato appello a quanti hanno responsabilità istituzionali, chiedendo loro di porre i diritti umani al centro di tutte le politiche, incluse quelle di cooperazione allo sviluppo, anche quando ciò significa andare controcorrente.

Con l'auspicio che queste giornate di riflessione possano risvegliare le coscienze e ispirare iniziative volte a tutelare e promuovere la dignità umana, affido ciascuno di voi, le vostre famiglie e i vostri popoli all'intercessione di Maria Santissima, Regina della pace, e invoco su tutti l'abbondanza delle divine benedizioni.

[1] Cfr Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, 10 dicembre 1948, Preambolo e Articolo 1.

[2] Cfr Dichiarazione di Vienna, 25 giugno 1993, n. 5.

[3] Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, art. 29.1.

[4] Cfr Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 53.

[5] Cfr Giovanni XXIII, Lett. Enc. *Pacem in terris*, 11 aprile 1963, 6.

[6] Cfr Catechismo della Chiesa Cattolica, n. 2267.

[7] Cfr Discorso ai partecipanti alla Conferenza mondiale sul tema "Xenofobia, razzismo e nazionalismo populista, nel contesto delle migrazioni mondiali", 20 settembre 2018.

[8] Cfr Udienza generale, Piazza San Pietro, 11 giugno 2014.

CONSIGLIO DELLE CHIESE CRISTIANE DI MILANO, *Messaggio di Natale 2018*, Milano, 12 dicembre 2018

A un tratto vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva "Gloria a Dio nei luoghi altissimi e pace in terra agli uomini che egli gradisce" Luca 2,14-15 "Benedico le Forze Armate... di strumenti musicali" don Tonino Bello

Natale è l'annuncio di un festoso e pacifico golpe dal cielo, il golpe della speranza. L'esercito pacifico degli angeli viene, armato di arpe, cetre e trombe, a portare ai poveri il dono di un riscatto ad opera di un Re di giustizia, di un Principe di pace.

Faraone, Cesare e Erode, devono lasciare posto al neonato re Messia: Gesù il figlio di Dio.

250 volte nella Bibbia si parla di il Signore degli eserciti. Ma adesso si svela definitivamente il suo carattere singolare. Questo esercito non è munito di costose armi di sterminio di massa, ma di strumenti musicali, per unire il coro del cielo con la melodia dei canti notturni dei pastori che custodivano il gregge. E' un esercito che non crea terrore ma delizia nel cuore.

"Sia pace in terra, – cessi ogni guerra: nato è Cristo il Salvador", riecheggiano le parole di un antico canto natalizio, esso stesso risonanza del canto angelico.

Nella tradizione bizantina si fa corrispondere al coro angelico, quello dei pastori. Così scrive Sever J. Voicu "Il testo del Vangelo afferma che i pastori "stavano all'aperto". Ma, con un gioco di parole intraducibili, lo stesso verbo greco può indicare, come fanno alcuni testi liturgici, che "suonavano il flauto all'aperto" e, per estensione, che "cantavano all'aperto". In questo modo, la tradizione bizantina stabilisce un parallelo fra il coro degli angeli, nei cieli, e le voci dei pastori, sulla terra".

Ma gli Erode della terra non godono di questa melodia. Chi costruisce il potere non sul servizio, ma sul dominio, vede in questo annuncio una minaccia all'ordine esistente. Nessuno più di Erode capisce veramente chi sia questo Messia. Così sulla venuta del Messia come un bambino disarmato e bisognoso di cure, si stende da subito la sinistra ombra di morte che produrrà una scia di sangue fino a quel tragico Venerdì di Pasqua.

Non ci meravigliamo perciò che il Natale sia occasione di trame occulte, di mobilitazione del male, di organizzazione della menzogna assurda a sistema.

Quando al vescovo di Molietta, Tonino Bello, morto 25 anni fa, fu chiesto di benedire un esercito in occasione di una pubblica cerimonia civile, egli disse: "Benedico le forze armate... di strumenti musicali". La parola di Dio sulla nostra bocca produce necessarie torsioni della lingua, inattesi cambiamenti semantici, un nuovo modo di pensare a cui corrisponde un nuovo modo di parlare.

Se l'esercito della speranza canta con i poveri, la chiesa di Cristo è chiamata a rispondere all'antifona, con la benedizione di chi opera quotidianamente per la gioia e per la vita.

Perciò: Buon Natale a chi accoglie!

Buon Natale all'esercito dei volontari della solidarietà che in Italia e nel mondo si offrono per la difesa della pace, l'affermazione della giustizia e la salvaguardia del creato. Le loro voci si accordano in una cosmica sinfonia che alimenta la speranza di tutti.

Buon Natale a chi annuncia il Vangelo e a chi, con cuore gioioso, lo riceve nel proprio cuore e nella propria casa.

Benvenuto Gesù!

Chiesa Anglicana, Chiesa Apostolica Armena, Chiesa Apostolica Ortodossa della Georgia, Chiesa Avventista del 7° Giorno, Chiesa Cattolica Ambrosiana, Chiesa Copta Ortodossa d'Egitto, Chiesa Copta Ortodossa d'Eritrea, Chiesa Copta Ortodossa d'Etiopia, Chiesa Cristiana Protestante (Luterana e Riformata), Chiesa Evangelica Battista, Chiesa Evangelica Metodista, Chiesa Evangelica Valdese, Chiesa di Svezia, Chiesa Ortodossa del Patriarcato di Costantinopoli, Chiesa Ortodossa Bulgara del Patriarcato di Sofia, Chiesa Ortodossa Romana del Patriarcato di Bucarest, Chiesa Ortodossa Russa del Patriarcato di Mosca, Chiesa Ortodossa Serba del Patriarcato di Belgrado, Esercito della Salvezza

mons. AMBROGIO SPREAFICO, vescovo di Frosinone-Veroli-Ferentino, presidente della Commissione Episcopale per l'Ecumenismo e il Dialogo interreligioso della CEI, pastore LUCA MARIA NEGRO, presidente della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia e Sua Eminenza Reverendissima il Metropolita GENNADIOS, arcivescovo Ortodosso d'Italia e di Malta ed Esarca per l'Europa Meridionale, *Presentazione. "Cercate di essere veramente giusti" (Deuteronomio 16, 18-20)*

È nuovamente giunta la Settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani, una Settimana speciale, una Settimana piena di gioia e commozione, di responsabilità e di dovere, poiché ha come scopo la realizzazione della volontà del nostro Salvatore Gesù Cristo: "Che tutti siano una cosa sola" (Gv 17,21).

Trovandoci tuttavia in un mondo inquieto e pieno di arroganza, dove spesso i problemi, gli antagonismi, le inimicizie e le guerre fanno rumore, si corre il rischio di giungere alla propria autodistruzione. Noi cristiani, d'altra parte, continuiamo a essere di scandalo con la nostra divisione e, soprattutto, a essere indifferenti, mostrando irresponsabilità e indolenza davanti alla grandezza di Dio, davanti ai doni e ai beni di Dio nei nostri confronti.

Come cristiani, siamo stati chiamati a mostrare una comune testimonianza per affermare la giustizia e per essere strumento della Grazia guaritrice di Dio in un mondo frammentato. La Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani 2019 è stata preparata dai cristiani dell'Indonesia.

Il numero dei suoi abitanti ammonta a circa 265 milioni, di cui l'86% professa l'Islamismo, mentre il 10% il Cristianesimo di varie confessioni. Conta circa 1340 gruppi etnici differenti e oltre 740 idiomi locali, pur essendo unita da una lingua nazionale. Nonostante la diversità di etnia, lingua e religione, gli indonesiani hanno vissuto secondo "il principio della solidarietà e della collaborazione".

Anche le guide mistiche e pastorali delle nostre chiese – il Papa Francesco e il Patriarca Bartolomeo, così come vari leader e assemblee delle Chiese della Riforma – diverse volte hanno

sottolineato l'importanza della solidarietà e della collaborazione. Il Patriarca Bartolomeo proclama: "La solidarietà è la civiltà del futuro". È verità incontestabile che questa realtà "implica il condividere tutti gli aspetti della vita, del lavoro, dolori e gioie. Significa considerare tutti cari fratelli in Cristo Gesù, nato, crocifisso e resuscitato per noi".

Ecco come i versetti del Deuteronomio (16,18-20) diventano vita e l'uomo vive come giusto nel proprio cammino, considerando il prossimo come proprio autentico fratello in Cristo.

Questa armonica atmosfera e divina situazione di amore e solidarietà è terribilmente minacciata in modo nuovo e con nuovi mezzi. Così la collaborazione svanisce e "viene in netto contrasto" con la corruzione, la quale si manifesta in diversi modi e minaccia la giustizia e il rispetto della legge.

Questa situazione diviene manifesta soprattutto nei casi in cui è necessario promuovere la giustizia e sostenere i deboli. Allora si viene facilmente in contrasto con la giustizia, allargando così "il divario tra ricchi e poveri e, di conseguenza, un paese ricco di risorse soffre lo scandalo di avere molta popolazione che vive in povertà".

Vedendo questa difficile condizione, i cristiani diventano consapevoli della loro responsabilità, qualora non facciano nulla per l'unità e non diano una risposta alla realtà dell'ingiustizia in modi sempre più appropriati ed efficaci.

Certamente, il nostro Signore e Dio ci dà un dono soprannaturale, un dono inestimabile, di comunicare, cioè con lui, e di seguirlo sulla strada della preghiera per rendere nostra vita le parole che ha rivolto al Padre prima della sua Passione: "Che tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21). Udendo e custodendo le sue parole siamo forti e possiamo testimoniare con cuore vivo e una sola bocca che, vivendo la volontà di Dio, vivremo anche l'unità.

Ma anche camminando assieme e avendo Cristo in mezzo a noi, potremo combattere l'ingiustizia ed essere preziosi fratelli di quanti sono vittime dell'ingiustizia.

Dopo tutto quello che è stato esposto, possiamo fare nostre, come hanno sperimentato anche i cristiani dell'Indonesia, le parole del Deuteronomio "cercate di essere veramente giusti" (16,18-20). Queste parole parlano in modo vigoroso, come le nostre esperienze di vita dimostrano, della situazione dell'umanità di oggi e delle sue necessità.

Sappiamo molto bene che il Popolo di Dio rinnova l'impegno all'alleanza che Dio ha stabilito prima che esso entrasse nella terra promessa. Nel Deuteronomio (16,14) troviamo il tema centrale del capitolo in cui si parla della Festività che il Popolo dell'Alleanza deve celebrare: "Dopo ogni festeggiamento il popolo è istruito...farete festa voi, i vostri figli e le figlie, i vostri schiavi e le schiave, i leviti, i forestieri, gli orfani e le vedove che abiteranno nelle vostre città". Sarebbe una cosa significativa se scopriremo anche noi, tutto il mondo cristiano, quello stesso spirito di festa che i cristiani indonesiani cercano di riscoprire. È noto d'altra parte che "le delizie del banchetto celeste saranno date a quelli che hanno fame e sete di giustizia e che sono perseguitati, perché Dio vi ha preparato in cielo una grande ricompensa". (Mt 5,12).

La Chiesa di Cristo è la salvezza e il futuro dell'umanità. La divisione è opera del Male e, di conseguenza, è fallimento del popolo, che non riuscirà ad essere segno dell'amore.

Non dobbiamo dimenticare che l'ingiustizia non solo ha reso più pericolosa la divisione sociale, ma ha anche alimentato le divisioni nelle chiese, che sono giunte al punto di vivere separatamente per più di mille anni, a volte con fanatismo, odio, senza preghiera e solidarietà. Senza dubbio le divisioni esistenti sono causa dell'ingiustizia.

Tutti i cristiani si devono inginocchiare ai piedi della Croce di Cristo, l'unico modello di amore, di fede, di speranza, di pace e di unità. L'unico vero amore con cui nessuno altro amore può essere paragonato. La rivelazione dell'amore sulla Croce di Cristo, tramite il suo sangue, che ha fondato la Chiesa e la salvato l'uomo, è l'unica arma spirituale, con la cui grazia possiamo sconfiggere l'ingiustizia. Dio è Misericordioso, attende la nostra continua

preghiera ogni giorno. Non è sufficiente una volta all'anno in modo ufficiale per dimostrare la nostra volontà. Unità e giustizia sono due realtà che arricchiscono la comprensione della comunione ecumenica e costruiscono una società pacifica e spiritualmente prospera. La potenza di Cristo perdona, guarisce, protegge e salva.

Preghiamo perché la nuova Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani del 2019 illumini, tramite lo Spirito Santo, altri fedeli a diventare diaconi ed evangelizzatori della Volontà di Dio: "che tutti siano una cosa sola" (Gv 17, 21), generosi discepoli e potenti testimoni dell'amore, della pace e della solidarietà.

Noi, riconoscendo che il nostro Signore e Dio è bontà e misericordia, giustizia e verità, possiamo portare il nostro messaggio che il Signore è la nostra Luce, la nostra Salvezza. Se Dio non fosse giusto, se Cristo non avesse compiuto la volontà del proprio Padre, se Dio non avesse amato l'uomo, la sua salvezza sarebbe stata solo un miraggio. Se l'uomo di oggi non è giusto, se non compie la volontà di Dio, se non ama il proprio prossimo, è impossibile raggiungere la Croce del nostro Salvatore, per invocare da un lato la sua grazia, per combattere l'ingiustizia, mentre dall'altro per avere la misericordia per purificare le nostre anime e così riuscire a conseguire l'unità.

mons. AMBROGIO SPREAFICO, presidente della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo, *Introduzione a Libro di Ester. XXX Giornata di approfondimento della conoscenza del popolo ebraico*

Care lettrici, cari lettori, un cordiale shalom a voi!

È bello introdurre questo fascicolo, pubblicato in occasione dell'annuale Giornata di approfondimento del dialogo tra cattolici ed ebrei, condividendo una constatazione positiva: il fatto cioè di poter rilevare come in questi ultimi anni si sia andato rafforzando il comune impegno tra cattolici ed ebrei nel nostro paese. Infatti, l'Ufficio CEI per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso assieme alla Commissione Episcopale ha promosso diversi incontri volti alla mutua conoscenza e soprattutto alla mutua collaborazione. Negli incontri avuti finora sono stati coinvolti soprattutto l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane e la Comunità Ebraica di Roma, nelle persone del Rabbino Capo Riccardo Di Segni, della Presidente della Comunità Ruth Dureghello e della Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche, Noemi Di Segni. Negli incontri si è cercato di individuare un campo di collaborazione che potesse aiutare da parte cattolica la conoscenza dell'ebraismo come realtà vivente e non solo come memoria di fatti del passato; si è cercato di porre l'attenzione anche su alcuni documenti della Chiesa cattolica, che hanno certamente segnato profondamente la comprensione dell'ebraismo e la teologia della Chiesa stessa, ma che sono rimasti a volte ristretti a piccoli gruppi. Così negli ultimi incontri si è individuato come luogo di riflessione l'insegnamento della religione cattolica, guardando soprattutto a quanto viene raccontato dell'ebraismo, della sua storia e della sua attualità. La presenza al tavolo di lavoro è stata così allargata ai responsabili CEI del Servizio Nazionale per l'insegnamento della religione cattolica e dell'Ufficio Nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, oltre che ad alcuni altri amici, in rappresentanza sia delle comunità ebraiche sia della chiesa cattolica. Potremmo dire che con questo nuovo orizzonte di impegno ritorna alla mente un interessante documento del 1985 della Pontificia Commissione per i Rapporti Religiosi con l'Ebraismo: "Sussidi per una corretta presentazione degli ebrei nella predicazione e nella catechesi della Chiesa cattolica". Pur non trattandosi esplicitamente di un testo che fa riferimento all'insegnamento della religione cattolica, il documento contiene utili suggerimenti, anche se, a mio parere, alcuni di essi sono meglio compresi e in un certo senso superati da documenti e pronunciamenti successivi, come ad esempio il testo della Pontificia Commissione Biblica "Il popolo Ebraico e le sue Sacre Scritture nella Bibbia cristiana". Ormai comunque il cammino è tracciato, quindi non possiamo che continuare sulle linee indicate con chiarezza dal magistero della Chiesa, il quale sottolinea sempre più il legame profondo e unico tra ebrei e cristiani e quindi anche la necessità di una reciproca conoscenza. Che cosa concretamente stiamo facendo in questi incontri? Con questo sussidio per la XXX Giornata di approfondimento del dialogo tra cattolici ed ebrei vogliamo aiutare tutti i fedeli delle nostre comunità a riscoprire il legame con l'ebraismo nella sua storia e nel suo presente in mezzo a noi. Auspichiamo dunque che la giornata del 17 gennaio diventi ovunque un'occasione per questo approfondimento. In un tempo in cui sembrano acuirsi le contrapposizioni, in cui il dialogo risulta più faticoso e quasi scelta debole, vorremmo invitare tutti a un impegno rinnovato, perché sia contrastata ogni forma di antisemitismo e di razzismo, e nella mutua comprensione possiamo contribuire a rendere possibile la convivenza e l'arricchimento reciproco delle comunità cristiane ed ebraiche. La diversità non sia mai motivo di inimicizia e di rifiuto, ma una ricchezza da condividere. Il dialogo è l'unica possibilità che abbiamo davanti a qualsiasi forma di inimicizia per vivere in pace. Il dialogo è l'unica via alla pace.

Memorie Storiche

A. ABLONDI, *Piccoli e poveri per entrare nel mondo di Dio Padre e degli uomini fratelli*, in «La Settimana», 13/53 (1978), pp. 1-2

Vorrei pensare in questo Natale ai tanti delusi; delusi perché sono rimasti... «fuori». Penso, per esempio, alle comunità ecclesiali che si sentono fuori del mondo, perché spesso non accolte che dai soliti, o bloccate dalla indifferenza dei tanti. Penso, per esempio, ai tanti genitori che si sentono «fuori» dal mondo dei figli. Penso a tanti emarginati, che si sentono «fuori» dal mondo, perché sono senza soldi in un mondo di soldi, senza potere in un mondo di potere, senza salute e senza giovinezza in un mondo che ormai pare riservato ai «20 anni». A tutti vorrei indicare l'esempio di Gesù, che «entra nel mondo» facendosi «piccolo e povero»; cioè bambino. E così ci lancia un importante messaggio: «solo i piccoli e i poveri riescono a entrare nel mondo che desiderano». Questo messaggio sia per tanti un consolante invito.

Sì, consolante invito a quanti per qualunque motivo si sentono piccoli e poveri. Sappiano questi «piccoli e poveri» che non solo sono già cittadini privilegiati del «Regno di Dio»; sappiano anche che, proprio perché piccoli e poveri, non sono condannati a restare stranieri nel mondo dell'uomo.

E la chiesa e le altre comunità sappiano che si salveranno: solo se faranno posto alla presenza e alla collaborazione di tante energie nascoste nei «piccoli e nei poveri»; energie tanto preziose ed autentiche proprio perché cariche di esperienza, di semplicità e spesso valorizzate dalla sofferenza. Dica questo il Natale a chi pur nella malattia ha tanto da offrire con la preghiera, con l'esempio e con la parola; lo dica a tante persone modeste, che possiedono energie nascoste ma necessarie a tutti. Dica questo il Natale a chi finora ha creduto solo alle energie giovani, solo alle persone solenni, solo ai potenti collaboratori.

Questo messaggio di Gesù «piccolo e povero» sia nel Natale un ammonimento. Ammonimento alla chiesa che potrà entrare nel mondo di oggi solo se si farà, come Gesù, ancora piccola e povera; nei suoi gesti e nella sua vita, nelle sue dimensioni in piccoli gruppi; e nel suo proporsi delicato ed inerme come quello di un bambino. Ammonimento ai genitori, agli sposi, agli insegnanti, a chi ha responsabilità nelle comunità, e a tutti coloro che per missione di amore vogliono e devono essere accolti nel mondo di un altro.

Sappiano tutti questi farsi sempre «piccoli» per ascoltare prima di dire, per crescere prima di comandare, per lasciarsi accompagnare invece che voler essere sempre le guide autorizzate di tutte le strade. Sappiano farsi sempre poveri, per saper ricevere prima che voler dare, per dire grazie invece che pretendere la gratitudine.

«Questo messaggio sia infine, per Natale una proposta»; rivolta al credente e anche a chi pensa di non credere. Vorrei dire, proprio ad ognuno, personalmente: vuoi vivere il Natale? Vuoi che il Natale lasci in te, crei in te qualche cosa? Allora, fatti «piccolo e povero». Basta un gesto, sai, e un gesto veramente «piccolo e povero»; volgi lo sguardo in «Alto»; e, se non riesci a dire «Dio Onnipotente», «Dio Immenso», «Dio Eterno», prova a dire, proprio come un piccolo, come un povero: «Papà»; la parola che Gesù ci ha insegnato per rivolgerci al Padre che è nei cieli.

Vedrai allora il cielo aprirsi, come nel Natale di duemila anni fa; sentirai la tua vita illuminarsi come in quella notte di duemila anni fa; vedrai la terra popolarsi di tanti volti, e tu li renderai tutti e sempre gioiosi e fraterni, come a Natale. Così, facendosi «piccoli e poveri» si entra anche nel mondo di Dio Padre e di tutti gli uomini fratelli.

COMITATO DI REDAZIONE

TIZIANA BERTOLA, ANDREA BONESSO, RENATO BURIGANA, RICCARDO BURIGANA (direttore), MAURO LUCCHESI e ALEX TALARICO

Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia

Istituto di Studi Ecumenici

Castello 2786

I - 30122 Venezia

direttore@centroecumenismo.it

www.centroecumenismo.it

Il presente numero è stato spedito a 13.320 indirizzi

Presentazione del libro Pellegrini in Oriente

la Comunità di Taizé e il mondo ortodosso
di Gianluca Blancini

Venerdì

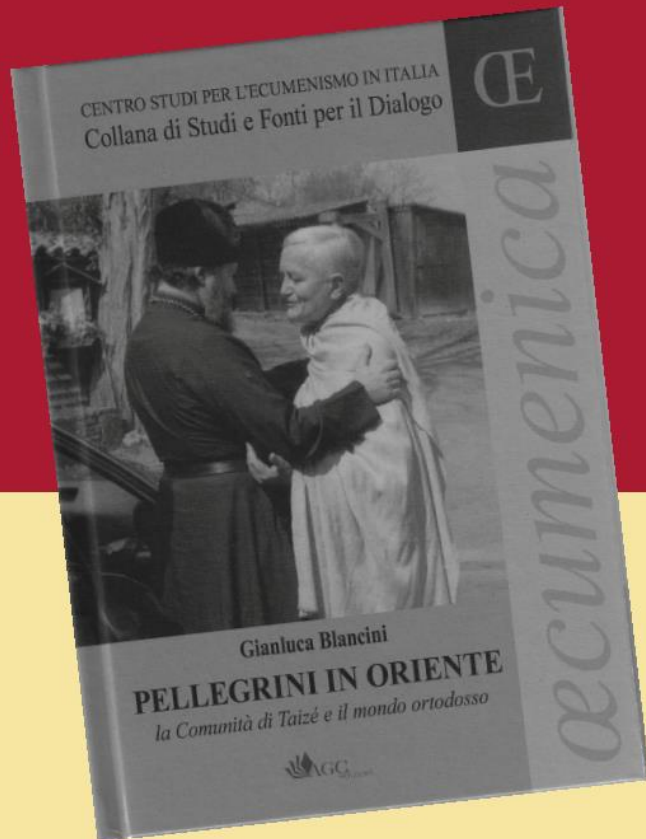
11

gennaio 2019

Seminario Vescovile
Via Seminari, 9 - Biella
Ore 21.00



DIOCESI di BIELLA



Introduzione e saluti di **Mons. Roberto Farinella**,
Vescovo di Biella e **Mons. Gabriele Mana**,
Vescovo emerito di Biella

Interventi di **Riccardo Burigana**, Direttore del
Centro Studi per l'Ecumenismo in Italia, di
Renato Burigana, Co-direttore della Collana di
Studi e Fonti per il Dialogo "æcumenica" e
Guido Dotti, Monaco della Comunità di Bose

Sarà presente l'autore